PARENTI

PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA
Consultazione
FP - BB. (Tip.)
41

A Marino Parenti
autorevole Collega e caro Amico.
Devot
Giampr Giani

Milano – febbraio 48. —

CATALOGO *delle*
AUTENTICHE EDIZIONI
BODONIANE

a cura di

Giampiero Giani

CONCHIGLIA 1948

Questo INDICE di libri stampati presso la Particolare Officina Tipografica di G. B. Bodoni si edita in collaborazione con l'Istituto Editoriale Italiano

GENNAIO 1948

A RAFFAELE CARRIERI

Con la pubblicazione del Catalogo delle autentiche edizioni Bodoniane *ho inteso venire incontro non solo ad una viva necessità di amatore, ma anche ad una ben nota urgenza del mercato antiquario uso a rivolgersi a bibliografie, che, informate a malintesi sentimenti di fedeltà, di gratitudine, di ammirazione, attribuivano a Bodoni ogni genere di stampato apparso in Parma dal 1768 al 1813. Sui documenti dell'Archivio Storico di quella città, sulle notizie ricavate da bibliografie Bodoniane, sui cataloghi della Vedova e degli eredi, sugli Inventari della Real Ducale Stamperia, si basa questo definitivo indice di libri composti, stampati, editi dalla* Particolare Officina Tipografica *di Giovanni Battista Bodoni.*

La Bibliografia Bodoniana si limitava a due opere fondamentali: « La Vita » del De Lama e la « Compendiosa Bibliografia » del Brooks. Giuseppe de Lama data la sua « intima e soave amicizia » con Bodoni dal 1793 ed il maestro parmense lo volle sempre a parte delle « più segrete sue cose ». Nel novembre 1813 de Lama sottopone a Bodoni il « piano » di questa « Vita » ed ha la promessa di notizie « recondite e particolari »; promessa che « sciaguratamente rimase senza effetto essendo egli pochi giorni dopo infermato a morte ». La Vedova e gli amici spronarono de Lama a « far presto » e nel 1816 uscirono i due volúmi in 4° nella tiratura di 600 copie su carta pasta fine (delle quali 452 per gli associati) e 12 copie, preziose e rare su velina, dedicate: « A Margherita dall'Aglio » (lo esemplare in parola reca nel vol. I e prima del rame due carte non numerate; nella prima la dedica e

nella seconda il sonetto « O d'artefice illustre illustre sposa » che il Brooks cita al n. 1361 senza luogo nè data...); « Ai nobili settemviri della civica amministrazione di Saluzzo » (4 cc. nn.); « A Maria Antonietta di Borbone » (1 cc. nn.); « A S.A.S. Francesco » (1 c. nn.); « Al Principe Eugenio » (1 c. nn.); « Alla Regina Maria Luigia di Borbone » (1 c. nn.); « A S.M. Don Carlo » (1 c. nn.); « Alla Principessa Carlotta di Borbone » (1 c. nn.); « A Pio XII » (1 c. nn.); « A S.A.I.R. Ferdinando III » (1 c. nn.); « Al Comune della città di Parma » (1 c. nn.); « Alla Principessa Maria Luigia » (1 c. nn.). I testi delle dediche sono del de Lama. Tutte le copie con dedica sono state consegnate « in omaggio » e con cartonatura bodoniana in giallo. Si corregga dunque il Brooks che dà le stesse voci come « iscrizioni » o « dedicatorie » senza luogo nè data. Si trovano anche a fogli sciolti.

Questa « Vita » è il documento più completo e più attento che ci rimanga del Parmense e ingiustamente il Brooks si è sforzato di aumentarne la Bibliografia dichiarando molti titoli « sconosciuti al de Lama »; quei titoli erano semplicemente ignorati e trascurati bibliograficamente perchè imprese editoriali o ristampe dell'Economo e quindi non bodoniane.
Il de Lama servì agli esperti fino all'anno 1927 quando Luigi Gonnelli editò la Compendiosa Bibliografia di H. C. Brooks. *Questo appassionato bibliofilo forse avrebbe dovuto intestare così il suo libro:* Compendiosa bibliografia della produzione tipografica eseguita nel R. Palazzo Parmense dal 1768 al 1834 *ed in tal senso è certo opera abbastanza completa anche se*

imperfetta in alcune voci o mancante di altre.
Ma il mercato librario risentì di questa confusione fra le due produzioni parmensi *ed ancor più si accentuò una certa inoltrata tendenza a considerare Bodoni un tipografo-artista e non un editore. Anzi lo dissero « disattento e trascurato nei testi »; ma nessuno mai si prese la briga di verificare la fondatezza di così severo giudizio di buona ed antica marca francese. Nel limite delle mie possibilità ho fatto queste ricerche avvalendomi dell'ausilio di letterati e filologi di chiara fama i quali, tutti concordi, hanno invece riconosciuto l'eccellenza dei testi adottati nei Classici Greci e Latini e la scrupolosa cura filologica che informò il lavoro dei Lamberti, dei Morali, dei Serassi, del Paciaudi; lavoro che in molti casi fa ancora* testo *oggi ma che non si deve confondere con quello dell'Economato del R. Palazzo che nelle ristampe o nei rifacimenti editoriali o nelle proprie edizioni (in seguito attribuite a Bodoni) non aveva altrettanto scrupolo filologico. Qualcuno potrà obbiettare che la responsabilità di queste leggerezze si può far ricadere su Bodoni stesso, direttore e proto della Stamperia; ma solo l'incuria biografica e bibliografica ci ha portati a confondere due produzioni che fino alla morte della Vedova risultavano ben distinte l'una dall'altra (e lo sappiamo dai « Cataloghi di vendita », dagli « Epistolari », dai Contratti e dalle intese dirette fra l'Editore Bodoni ed i suoi autori). Naturalmente Bodoni era un ospite alla Corte di Parma, e come tale non poteva esimersi dal prestare i suoi tipi e la sua perizia di tipografo (era infatti regolarmente retribuito per questo); ma l'esistenza di una sua Privata*

Stamperia e di una sua Privata Fonderia debbono convincerci di queste due attività: l'una (diremmo oggi) di lavoro per terzi, *l'altra di* propria editoria. *E di conseguenza ne deriva la necessità di una diversa valutazione commerciale.*

A proposito della sua « disattenzione nei testi » per l'edizione dell'Iliade in folio, curata dal Lamberti e da altri dotti, impiegò sei anni di lavoro in gran parte dedicati alle correzioni delle bozze. Ugo Foscolo *lasciò un epigramma in proposito: « Che fa Lamberti, Uomo dottissimo - Stampa un Omero Laboriosissimo - Commenta? No. - Traduce? Oibò! - Dunque che fa? - Le prime prove ripassando va, Ed ogni mese un foglio dà: Talchè in dieci anni lo finirà, Se pur Bodoni pria non morrà - Lavoro eterno! - Paga il Governo! » Benchè il Governo non c'entrasse in nulla perchè la edizione fu finanziata in parte da Melzi d'Eril, (Vedi: G. Giani - Saggio di bibliografia bodoniana - Conchiglia, 1946) e, lo conferma il Lamberti nella lettera del 23 febbraio 1810, « ... le gravi somme da Bodoni impiegate per l'edizione dell'Iliade non gli possono lasciare la facoltà di continuare una impresa sì dispendiosa », riferendosi al progetto di stampare anche la Odissea. Ed ancora in « Cenni su G.B. Bodoni per G. Palma, 1872 leggiamo: « ... uscirono in breve le famose edizioni Bodoniane, emendate in Roma da' celeberrimi C.R. Visconti, C. Fea, S. Arteaga, formanti tuttodì l'ammirazione e la delizia dei dotti », e altrove: « ... il Tacito, il Sallustio, il Cornelio Nipote, il Petrarca, il Dante e la Gerusalemme, correttissima, essendone stato diligentemente curato il testo*

dall'abate Serassi sugli autografi dell'immortale Sorrentino, da lui posseduti e legati per testamento alla Ferrarese Biblioteca ». Un patrimonio culturale ignorato, dunque; la collana in 8° piccolo, è, per esempio, elegante documento antologico della produzione poetica arcade italiana; non potremo certo far colpa a Bodoni se quel genere di poesia cadde in disuso o più precisamente fu, con una certa leggerezza, trascurato dalla critica. E non è questa una buona ragione per svalutare la fatica dell'editore; perchè allora ignorare prime edizioni *di Classici (Pindemonte, Caro, ecc.)?*

I documenti che confermano l'autenticità delle opere elencate in questo catalogo, sono:

1° *la minuta della lettera al D'Azara del 15 febbraio 1783 dove si legge: « ho fatto eseguire a mie spese e* per mio uso *tre torchi di stampa; uno già in casa è di tale perfezione che tutte le produzioni sino ad ora uscite dai torchi della R. Stamperia Parmense si dovranno riguardare come* mediocrissime *in confronto di quelle che i bibliografi intelligenti vedranno impresse tra breve ».*

2° *La minuta della lettera al D'Azara del 25 luglio 1795. « Dacchè ho in piedi la mia* particolare officina tipografica *(1783) ho stampato da* 115 libri fra grandi mezzani e piccoli ». *Notizia questa assai preziosa che serve a distinguere (fra i 198 titoli del de Lama ed i 399 del Brooks attribuitigli nello stesso periodo) la vera produzione della Tipografia particolare.*

3° *La « Raccolta/di (190) rami incisi in varie/occasioni dalla real ducaie/Corte Parma », senza luogo nè*

data e, nella mia scheda (Libri del Giorno n. 6 del 31 dicembre 1946) individuata come l'inventario dei rami di proprietà dell'Economato della Stamperia all'atto della costituzione, presso gli stessi locali della Pilotta, della privata officina di Bodoni. E di questo « atto » sarà opportuno dare notizia dettagliata.
La Stamperia Parmense aveva sede al primo piano dell'ala più occidentale del Palazzo della Pilotta, quasi in riva alla Parma e vi si accedeva attraversando un ponte detto della Rocchetta *in capo al quale si trovava una torre che dava sul giardino con in fondo il palazzo ducale. Venne dotata di sei torchi in legno con vite in ferro, costruiti dai Fratelli Amoretti del vicino luogo di San Pancrazio e di una discreta quantità di caratteri acquistati dal francese Fournier. Da un inventario riportato da Umberto Benassi e da lui datato 1790 (nel 1783 si approva l'atto di costituzione che va in vigore solo verso il 1790; ecco la ragione per la quale molte sue edizioni sono presentate ancora come «Stamperia Reale») veniamo a sapere che parte dei torchi avevano « sì la platina che il piano in bronzo, parte il piano in bronzo e la platina in legno ferrato ed uno la platina ed il piano in legno ». Nel suo maggior sviluppo la Regia Stamperia occupò nove compositori, cinque torcolieri e cinque inchiostratori. I compiti del Bodoni a Parma erano specificati nei « Capitoli da osservarsi dal Sig. Gio. Battista Bodoni in qualità di proto della Stamperia », eretta per conto della Regia Camera. L'interessante documento dice fra l'altro che l'ufficio è direttivo, per la parte disciplinare, tecnica e, in principio, anche economica. Sarà tenuto a comporre egli*

medesimo, compatibilmente col suo impiego soltanto « occorrendo doversi comporre alcuna cosa segretamente ». Dovrà invigilare con la maggiore sollecitudine perchè ciascuno adempia esattamente il suo dovere, distribuire ai compositori e ai torcolieri il lavoro giornaliero e dando loro la necessaria direzione nelle difficoltà che possano succedere. Adempierà le funzioni di correttore, sorveglierà il lavoro dei torchi e procurerà di fare buoni allievi e di far in modo che la Stamperia si renda pregevole per la bellezza, correzione ed eleganza della stampa. Dovrà sovraintendere e dirigere la fusione di caratteri da matrici sue o di altri senza speciali compensi. Avrà l'alloggio nel palazzo o nel luogo ove sarà stabilita la Stamperia e riceverà lo stipendio annuo di 150 zecchini romani pari a 1500 lire di Francia, da pagarsi a quartieri maturati. Dopo due anni dall'apertura della R. Stamperia, cioè nel 1770, ebbe principio la R. Fonderia che trovò posto nelle mansardes *(sottotetto) dello stesso palazzo e fu affidata alle cure del fratello Giuseppe « peritissimo nell'arte del getto ».*

L'opera del Bodoni, ricercatissima dalle Corti Straniere, dai letterati del tempo, dai tipografi europei, suggerì l'idea di aprire una Tipografia ed una Fonderia particolare. Chiese pertanto ed ottenne nel 1783 di impiantare in tre camere ed un camerino a pianoterra del palazzo che ospitava la R. Stamperia, una tipografia propria, *della quale nominò proto* Luigi Orsi *e che nei periodi di maggiore fervore occupò una dozzina di operai. La piccola fonderia privata, a sua volta, non tardò ad assumere grande importanza, tanto che da un inventario del 5 febbraio 1811 ri-*

sultò possedere 100 forme per fondere, 30.000 punzoni e circa 40.000 matrici, salite, queste ultime, a 55.000 nel 1813, anno della morte di Bodoni. Da una dichiarazione che il Bodoni fece per iscritto il 28 marzo 1810, circa il reddito della propria officina privata, *risulta trattasi di una modestissima azienda. Egli dichiara infatti: « Io sottoscritto, per soddisfare la domanda del Sig. Superchy, commissario di polizia, dichiaro di avere nella mia tipografia quattro torchi, dei quali uno solo in attività; di conseguenza non ho che un torcoliere ed un inchiostratore, un proto, un compositore ed un apprendista per la composizione: in tutto cinque uomini... Posso ben dichiarare che il reddito reale della mia officina ammonta a tre mila franchi l'anno, senza contare il consumo di carta, inchiostro, carattere ecc. ecc. ».*

3° bis *La Raccolta di rami di proprietà della Officina particolare in formato 38×56. Stampata nel solo diritto di carte 71, « ...della quale non ne fece tirare che sei esemplari come ebbe ad accertarmi il Sig. Zambiagi, proto dello stabilimento Bodoniano ». (Dal catalogo Mortara 1879).*

4° *Il Bollettino di denuncia, che qui riproduco, indirizzato alla Direzione Generale della Stampa, reca come titolo: « Imprimerie de Iean-Baptiste Bodoni ».*

5° *La « Réponse (9) aux Renseignemens que S. E. Mr le C.te Portalis conseiller d'Etat et Directeur gen.l de l'Imprimerie et Librairie a demandés par sa lettre du 5 iuillet a G. B. Bodoni (Parma 20 iuillet 1810) ». Nel capitolo 9 vi risulta chiarissimo che ben separata dalla* Stamperia Ducale *era la* stamperia particolare, *come*

anche lo segnala Omero Masnovo, citando la stessa fonte, in un suo articolo « Don Ferdinando di Borbone e Giambattista Bodoni » apparso nel fascicolo 5 e 6 Anno II di Aurea Parma (1913).

6° *La risposta della Vedova Bodoni nell'agosto 1816 a Savage Landor che aveva inviato a Bodoni (ignorandone la morte) un poema latino dal titolo « Mors Ulyssis », chiedendone una edizione. La Vedova (riferendosi alla* privata officina *perchè la Stamperia era già diretta dal Paganino) risponde: « ...ed ora sto stampando il vastissimo Manuale dei suoi caratteri che uscirà alla luce, secondo spero, nel prossimo anno (uscì invece come è noto nel 1818 in due volumi) la quale opera* mi tiene esclusivamente occupati i torchi e la getteria ». *Il poema del Landor fu poi edito nel 1820 dal Nistri in 8° e ristampato a Londra (1847).*

7° *Catalogo/delle/Edizioni Bodoniane/eseguite/in Parma (1823). — Questo catalogo fu pubblicato dalla Vedova. Avendo scopo puramente commerciale non v'era ragione di escludere titoli che a quell'epoca (lo sappiamo da un lungo inventario dell'Economato della Stamperia) non risultavano esauriti; la ragione era invece questa:* che non si trattava di edizioni Bodoniane. *Questo catalogo offre in vendita 297 edizioni segnando il prezzo di copertina.*

8° *Catalogo/delle/Edizioni Bodoniane/eseguite/in Parma/vendibili in Saluzzo dai Fratelli/Lobetti-Bodoni — senza luogo nè data ma posteriore al 1834. Gli eredi hanno perso da tempo ogni privilegio sulla Stamperia Ducale e ricevuto quanto loro spettava e, fra le proprietà, il* Magazzeno, *gli* arnesi, *le* matrici

della Privata Stamperia. Questo catalogo è la ristampa del precedente e reca i medesimi prezzi di copertina. Le edizioni offerte sono 254; dal precedente catalogo a questo si erano esauriti 40 titoli.

9° *Catalogo/di Edizioni Bodoniane/(non rilegate) — anonimo e senza data ma di certo posteriore ai primi due. La copia in mio possesso mi è stata gentilmente regalata dal Libraio Cavallotti di Milano. Le Edizioni sono 235 ed i prezzi inferiori del 50 % ai precedenti.*

10° *Catalogo/dei libri/che trovansi vendibili ne' Magazzini/della/Ducale Tipografia — 9 ottobre 1834.*

11° *Catalogo cronologico della Collezione Bodoniana A. Mortara - Parma, Ferrari e Figli 1879. Nell'Avvertenza si legge: « ...I volumi della Collezione sono nitidi e conservatissimi e quasi tutti intonsi e legati, o slegati come solevano uscire* dalle due Tipografie ».

Se queste prove incontreranno il consenso degli esperti potrò sperare di aver dimostrata la necessità di un più dignitoso ed accorto mercato bodoniano. In calce al volume sono elencati quei titoli editi dall'Economato della Stamperia Reale che, a mio avviso, meritano l' attenzione dei bibliofili e recano sicure tracce della perizia e della competenza tecnica di G. B. Bodoni, direttore di quella Officina. L'indole di queste mie note non consentiva una descrizione minuta di ogni titolo, come non permette una particolareggiata disamina dei valori estetici; ho dovuto perciò ricorrere alla massima concisione, il che non esclude la possibilità di aver fatto cosa relativamente completa e, soprattutto, esatta.

Dico relativamente, perchè qualche manchevolezza bibliografica è destinata a sussistere ancora: edizioni che recano date posteriori alla loro uscita, formati non esattamente uguali per tutta la tiratura, qualche rame modificato solo in alcune copie, pagine di diversa composizione e numerazione, prefazioni eseguite con due tre tipi di caratteri, ecc. ecc. Chi può dire i veri perchè *di tutto questo? Sono incerti e scrupoli di mestiere e gli addetti a quest'arte ben li comprendono perchè stanno a dimostrare come, preoccupato unicamente di* far bene, *Bodoni non conobbe la sola virtù dei mediocri: l'ordine e il metodo intesi come finalità e non come mezzo.*

Le proporzioni di pregio, di rarità, di interesse editoriale fra titolo e titolo, sono indicate con una valutazione che oscilla da 1 a 450 punti. Per certe modifiche di stima contrastanti con le quotazioni fino ad ora raggiunte dal mercato antiquario, consultare il nostro Saggio di Bibliografia *(Conchiglia 1946). Tali valutazioni ritengo possano tornare utili all'accorto libraio non per un rapporto di mercato (il che dipende da circostanze imprevedibili nel tempo e soprattutto da suo personale giudizio) ma come indice di valori editoriali ed estetici fra titolo e titolo.*

Ho indicato il numero delle pagine di ciascuna opera contando le bianche, i frontespizi, le tavole (se doppie contate come due semplici, cioè 4 pagg.), le prefazioni, le dediche ecc. ecc., pensando così di rendere più agevole il controllo. I titoli qui elencati riguardano, salvo poche eccezioni, soltanto opere composte,

stampate, edite da G. B. Bodoni nella sua Particolare Officina; delle edizioni da lui eseguite a spese degli autori, per commissione o presso la Reale Stamperia, cito le più importanti.

I Fogli Volanti, *i* Sonetti, *le* Lettere, *intorno ai quali si era creato un eccessivo interesse commerciale, sono per lo più produzioni (così le definiremmo oggi) a carattere pubblicitario, di scarso interesse letterario e tipograficamente convenzionali; a mio avviso hanno soltanto un valore d'affezione o d'amatore. Ed è per questo che ne rinvio la collazione dettagliata ad altro mio studio.*

GIAMPIERO GIANI

SAGGI *e* MANUALI DI CARATTERI

È STATO SOPRATUTTO L'AMORE CHE IO PORTO ALL'ITALIA E AL NOME ITALIANO A CUI MI COMPIACCIO E RECO AD ONORE DI APPARTENERE E LA LUSINGHIERA SPERANZA CHE DALLE MIE IMPROBE FATICHE QUALCHE GLORIA DI PIÙ RIFULGA SU QUESTA BELLA REGIONE D'EUROPA CHE PER LA PRIMA EMERSE DALLE TENEBRE DELL'IGNORANZA, CHE PER LA PRIMA SALÌ AL PIÙ ALTO GRADO DI CELEBRITÀ E DI SPLENDORE NELLE ARTI, NELLE SCIENZE E NELLE LETTERE, CHE MI HA SPINTO A RIVENDICARLE PER QUANTO ERA IN ME QUELL'ONORE TIPOGRAFICO CHE ELLA AVEVA ALLE STRANIERE SUE RIVALI PRESSOCHÈ TOTALMENTE ABBANDONATO.

Giambattista Bodoni

1 A. CARATTERI COPTI INCISI PER LA STAMPERIA DI PROPAGANDA -(Roma 1762) - in - 8°, cm. 17×24, 6 pagg. In una cornice fissa, la composizione a righe centrate è alternata in rosso e nero. È il primo saggio di caratteri incisi da Bodoni che si firma: *Excudebat G. B. Bodonius Salutiensis.* Se ne conoscono due esemplari di cui uno scompleto. 1762

I B. IN NUPTIIS augustorum principum Ferdinandi Borbonii et Amaliae Austriacae ecc. - in - 4°, cm. 23×31, 18 pagg. (frontespizio, dedica, ebraico e versione, siriaco e versione, arabo e versione, siro-estrang. e versione, samaritico e versione, caldaico e versione, rabbinico e versione, l'ultima bianca). Non collazionato fino ad ora e citato soltanto nell'elenco Mortara (Parma 1879) e dal Brooks (n. 1415) che però non lo ha visto e lo riporta da un catalogo delle opere del De Rossi. Questo primo esperimento di *poliglotta,* pubblicato nel 1769, è (come il precedente) documento preziosissimo ed irreperibile. 1769

1. FREGI e Majuscole incise e fuse da GIAMBATTISTA BODONI Direttore della Stamperia Reale - in 8°, cm. 16×24, carta azzurra, 74 pagg. È il primo della serie dei Manuali. Lo schema d'impaginato riprende volutamente quello del Manuale di Fournier. 1771

— altra tiratura, con copertina verde-azzurro (78 pagine) che si distingue dalla precedente per: *a)* pag. 2, una citazione di Virgilio anzichè di Lucrezio; *b)* pag. 52, terzo verso « vide » anzichè « vidde », ventiquattresimo verso « Pelide » anzichè « Pellide »

— rarissimo il suddetto allestimento con ripetute le pagine con le varianti.

1774 2. PEL SOLENNE battesimo di S. A. R. Ludovico Principe Primogenito di Parma - in 4°, cm. 24×31, 52 pagg. È il primo esempio, che appare in Europa, di una serie di caratteri esotici fusi a pezzi mobili; Bodoni lo conferma nella Prefazione. Lo schema di impaginato tende più all'edizione che al catalogo e questo motivo troverà la sua splendida veste nell'*Orazio Dominica.* Mentre si stampava si modificò la dicitura « Pel battesimo » in « Pel solenne battesimo » e si cambiarono le intestazioni delle iscrizioni e le graffe sotto di esse.
— lo stesso in carta azzurra, cm. 23×21.

1782 3. ESSAI de caractères Russes - in-folio, cm. 31×46, 44 pagg. stampate nel solo diritto. È il secondo dei Manuali tipografici e, forse, il più raro. I caratteri, inventati incisi e fusi da Bodoni, l'impaginato, la bellezza dell'impressione, fanno di queste pagine un documento di altissima tipografia. L'economo della Stamperia, Sig. Handwerk, concesse a Bodoni « licenza di imprimere sui regi torchi detto Saggio di Caratteri Russi a spese della Stamperia Reale... ma nessun speciale compenso gli sarà riconosciuto per la incisione e la fondita di detti... ». Dopo il frontespizio « Essai de caractères ecc. » vi sono 8 carte, stampate nel solo diritto, con le minuscole; seguono 8 carte con 10 alfabeti russi e poi 10 pagine per la Gratulatio in russo e latino (il testo è del Paciaudi). Fu distribuito soltanto alle Maestà Russe ed al loro seguito e

ne rimasero in Italia dieci soli esemplari. Tiratura di 30 copie. Anche le copie scomplete sono preziose.

3 A. GRATULATIO - in 4°, cm. 24×31, 4 pagg. (v. Brooks 205). Estratto dal precedente; altrettanto raro.
— lo stesso in caratteri russi e latini.
— lo stesso su carta azzurra.

4. SAGGIO di 54 CARTE con 54 tipi di caratteri, senza frontespizio, a fogli sciolti - in 8°, cm. 16×23, 108 pagg. Lo stesso contorno a pezzi mobili del libro dei Vescovi. Se ne conoscono solo tre esemplari due dei quali uniti al manuale del '71, su carta vergata azzurra. Documento prezioso; progetto di seconda stesura del numero seguente, con la variante della cornice e di testi che illustrano Città italiane e straniere e di cui offro l'elenco dei tipi: Garamone, Garamone, Garamone magro, Garamone magro, Garamone corsivo, Garamone ordinario, Garamone corsivo, Garamone grasso, Garamone grasso corsivo, Garamone grasso, Garamone grasso corsivo, Lettura, Silvietto, Silvio, Silvio, Silvio corsivo, Silvio, Silvio, Silvio corsivo, Testo d'Aldo, Testo d'Aldo corsivo, Testo d'Aldo corsivo, Testo, Testo corsivo, Parangone, Parangone corsivo, Ascendonica, Ascendonica corsivo, Dopio Garamone, Doppio Garamone, Doppio Garamone corsivo, Doppia Lettura, Doppia Lettura, Doppia Lettura corsivo, Palestina, Palestina corsivo, Sotto Canoncino, Sotto Canoncino, Sotto Canoncino corsivo, Canoncino, Canoncino corsivo, Canone corsivo, Tedesco, (in altro esemplare i Tedeschi sono due e 52 le carte), Greco, Greco, Greco, Greco, Greco, Rabbinico, 1783

Ebraico, Ebraico, Ebraico, Ebraico, Ebraico. Ne furono tirate poche copie come campionari di offerta per forniture di caratteri.

1788 5. MANUALE TIPOGRAFICO DI GIAMBATTISTA BODONI - in 4°, cm. 23×31 e in 8°, cm. 16×23, 360 pagg. È questa la collazione accertata in quasi tutti gli esemplari da me visti, contrariamente a quanto dichiara il Brooks: « ...il libro fu stampato a foglietti volanti ed è passibile di moltissime varianti ». Si tratta di un campionario di caratteri che si usava anche per le offerte *a terzi* e quindi possono esistere esemplari scompleti di carte o con aggiunte di altre; è Bodoni stesso che lo indica quando premette la scritta: « Saggio di Caratteri di G. B. Bodoni in Parma 1788 » in luogo di: « Manuale Tipografico di Giambattista Bodoni 1788 ». L'edizione, sia in-8° che in-4° non ha prefazione e volutamente si diede ad essa un valore del tutto tecnico perchè l'intima ragione di questo lavoro (sfuggita fino ad ora agli esperti) piacque assai poco alla Corte di Ferdinando, come annota il Mazza in una lettera confidenziale (1790) da me vista in una collezione privata milanese: « ...da questo capo d'opera, ove si ammirano li più svariati caratteri, traspira una certa aura di romanità al di là d'ogni tolleranza... » È infatti all'ideale di una *Unità Italiana* che si ispira questa sua fatica incisoria! Presenta cento Città italiane che ai suoi tempi erano dominate da Governi stranieri e che solo molti anni dopo diedero i primi segni di una sospirata libertà. Ecco l'elenco: « Parma, Roma, Torino, Cremona, Como, Firenze, Bologna, Venezia, Pavia, Napoli, Verona, Genova,

Mantova, Livorno, Guastalla, Siena, Modena, Bassano, Padova, Vicenza, Malta, Messina, Pisa, Mondovì, Alessandria, Lodi, Benevento, Imola, Pesaro, Piacenza, Vercelli, Fermo, Brescia, Milano, Siracusa, Orvieto, Aquileia, Forlì, Arezzo, Ancona, Camerino, Perugia, Loreto, Spoleto, Reggio, Cesena, Savona, Alba, Rimini, Assisi, Urbino, Norcia, Bergamo, Cherasco, Trapani, Novara, Aquileia, Veletri, Civitavecchia, Ivrea, Chieri, Carrara, Lucca, Bari, Faenza, Osimo, Nucera, Udine, Cortona, Terracina, (Trieste), Crema, Palestrina, Amalfi, Palermo, Coreggio, Cagliari, Foligno, Sorrento, Sulmona, Sinigaglia, Rieti, Recanati, Rovigo, Volterra, Carmagnola, Tolentino, Frascati, Abano, *Ciamberì* (Savoya), Cento, Gravina, Comacchio, Gaeta, Bitonto, Calvi, Ferrara, Aquino, Tivoli, Saluzzo. » La forma dello « Stivale rovinatissimo » nasce evidente da questo elenco confermato poi dalle sue stesse parole: « È stato sopratutto l'amore che io porto al nome italiano e all'Italia a cui mi compiaccio e reco ad onore di appartenere e la lusinghiera speranza che dalle mie improbe fatiche qualche gloria di più rifulga su questa bella *regione d'Europa* che per la prima emerse dalle tenebre dell'ignoranza, che per la prima salì al più alto grado di celebrità e di splendore nelle arti, nelle scienze e nelle lettere, che mi ha spinto a rivendicarle per quanto era in me quell'onore tipografico che ella aveva alle straniere sue rivali pressochè totalmente abbandonato ». L'ultima carta (la centesima) porta questa scritta: *Saluzzo, mia adorata patria.* In tutti gli esemplari da me visti (nove in tutto) manca una carta, la settantunesima, e in sua vece, qualche volta, si trova ripetuta la settante-

sima (Terracina). La carta che manca è stata da me trovata, in bozza, in un esemplare in-4° (postillato da Bodoni stesso) e presenta la città di *Trieste* (!), con la scritta: «Trieste, ai tempi di Augusto fece parte con la Venezia e l'Istria della decima regione dell'Impero. Nel 1719 Carlo VI dichiarò questa nostra bella ed antica città italiana, Porto Franco-». Una frase del genere doveva essere alquanto ardita ai tempi di Maria Teresa e certo fu la ragione del *veto di stampa* posto a quella carta; veto che Bodoni volle risultasse evidente trascurando di sostituire la scritta e numerando 70/72.

— in 4° (50 esemplari). Il de Lama sbaglia indicando una tiratura di « 50 copie in 4° e 50 a mezzo foglio» (pag. 47, vol. II) e confonde l'*in 4°* col « mezzo foglio » che, in questo caso, sono la stessa cosa. Infatti l'*in folio* di questo tipo di carta vergata (la stessa del Longo italiano) è il 4° aperto con l'intonso ai quattro lati e quindi il « mezzo foglio » è sempre l'in 4°. 360

— lo stesso, con 384 pagg. e le carte 53 (Bergamo), 58 (Veletri), 70 (Terracina), Greco n. 12, sono ripetute con varianti di carattere e di testo. 350

— lo stesso, carte sciolte (valutazione per carta) 1

— in 8° (100 copie)su carta vergata 280

— in 8° su membrane di Roma (6 copie). 400

6. SERIE DEI CARATTERI GRECI DI GIAMBATTISTA BODONI - in 8°, cm. 15×23, 58 e 64 pagg. Si tratta di due distinti allestimenti editoriali; il primo è l'estratto dal Manuale dell'88 (distribuito in Italia) ed il secondo, con l'aggiunta di 6 pagg., destinato

all'estero. (v. nostro Saggio di Bibliografia e De Lama pag. 229, nota 16).

— in 8° di pagg. 58 (100 copie)

— in 8° di pagg. 64 (50 copie).

7. SERIE DI MAIUSCOLE E CARATTERI CANCELLERESCHI - in-folio, cm. 31×46, 226, 236, 248 pagg. stampate nel solo diritto. Stupendo Manuale d'inestimabile valore che ricevette l'ammirazione di Beniamino Franklin. Contiene: 15 Cancellereschi, 28 maiuscoli con 28 corsivi, 9 greci con 9 corsivi, 12 russi, 1 papale, 1 imperiale, 1 reale, 1 ducale, 1 corale (grasso, mezzano, ordinario, sottile, piccolo) tondi e corsivi, 6 canoni, 6 supercanoncini, 6 trismegisti, 1 papale imperiale, reale, ducale, episcopale, elettorale, abaziale, presbiterale, monacale, clericale (russi), e in più le varianti. Nella Collezione Treccani ho veduto un esemplare di 236 pagg delle quali 9 recano (a quattro per pagina) 36 caratteri greci che sono le paginette della Serie da noi citata al n. 6. Visto pure un esemplare intonso di 248 pagg. con aggiunti: 6 greci (dei quali quattro a paginette) 2 doppi-canoncini (tondi e corsivi), 2 corali (tondi e corsivi), 2 doppi-palestina (tondi e corsivi), 2 sopra-canoni (tondi e corsivi). Sono paginette del Manuale dell'88 con qualche variante.

8. CARATTERI ESOTICI - in 8°, cm. 16×23. Ottima la scheda 356 del Brooks.

9. MANUALE TIPOGRAFICO DEL CAVALIERE G. B. BODONI (presso la Vedova, Parma 1818) in folio piccolo, cm. 22,5×32,5, Vol. I: 16 cc. nn., 28 pagg. 1818

(per il Discorso della Vedova), 72 pagg. (per la prefazione di Bodoni), 2 cc. nn., da carta 1 a 144, stampate nel solo diritto, (per la Serie caratteri latini tondi e corsivi), da 145 a 169 (per i Cancellereschi Finanzieri e Inglesi), da 170 a 265 (per le Maiuscole latine e Cancelleresche), da 266 a 267 (Indice del primo volume); Vol. II: 2 cc. nn., da carta 1 a 19 (per i caratteri greci ed esotici), da 20 a 62 (per Maiuscole greche tonde e corsive), da 63 a 182 (per altri esotici e corrispettive maiuscole), da 183 a 251 (per 1036 Serie di fregi), da 252 a 258 (per 31 contorni), carta 259 (per le cartelle numeriche), da 260 a 267 (per linee e graffe), da 268 a 272 (per cifre diverse, segni geometrici e numeri arabici), da 273 a 275 (per tre doppie pagine di musica), da 276 a 279 (per l'indice).
È il documento tecnico più ampio e più importante della tipografia moderna e riassume, più dettagliatamente, tutti i precedenti Saggi o Manuali di caratteri. Ogni *tipo* fu rifatto e perfezionato in nuove fusioni, tutte eseguite nella Sua privata Officina, come lo conferma la Vedova nel suo *Discorso:* « ... dopo l'epoca surriferita aumentò la *sua fonderia* ». Centoquarantadue rotondi coi corsivi e maiuscoli corrispondenti, diciassette Cancellereschi, di cui tredici con le rispettive Finanziere, sette inglesi con due tondi, oltre a parecchi russi, Tedeschi, Greci, Ebraici ed altri Esotici, un buon numero di Maiuscole latine, russe e greche ad uso di frontespizî « ho fatti gettare io in matrici percosse con punzoni perfezionati tutti con molto amore di mano mia ».
Si noti che per *un solo tondo* la somma delle matrici ascende a 196 pezzi e ne abbisognano altre 184 per

il corsivo! Da un punto di vista estetico è forse inferiore al Manuele dell'88 e alle « Serie di Maiuscole e Cancellereschi » che sono invece da riguardare come produzioni fra le più pure e fra le più sue.
Risulta evidente, nella fatica dell'Orsi e della Vedova (che portarono a compimento questo grande Campionario), lo sforzo di eseguire a puntino ogni Sua indicazione nelle 85 carte che ancora mancavano all'atto della sua morte (ivi compreso il frontespizio e le prefazioni) e certe soluzioni grafiche d'impaginato negli alfabeti aggiunti, sono qui legate al ricordo della sua personalità e risultano più un tormento di ricerca che uno spontaneo fiorire di fantasia. Torna difficile ritrovare l'estrosità grafica dell'ultima carta degli alfabeti latini del Manuale dell'88 dove la « s-» di Saluces è risolta in corpo 6 maiuscolo ed affiancata alla « e » di corpo 60! Le nostre riserve naturalmente non diminuiscono l'importanza di questo gioiello di arte grafica, ma solo intendono porre nella loro giusta luce le qualità estetiche ed artistiche della produzione di questo grande ingegno italico.
Alla morte di Bodoni « radunati e disposti i diversi alfabeti e tutti gli altri oggetti che formar dovevano l'opera intera » la Vedova, il fratello Giuseppe e Luigi Orsi ne eseguirono il getto e la stampa. Ne furono tirate 150 copie. Il ritratto preposto al primo volume lo incise il Rosaspina da un dipinto di Appiani.

— lo stesso 65 fogli « unico esemplare su pergamena tirati vivente l'autore e aventi piccole varianti » con un frontespizio speciale. Esiste nella Biblioteca Palatina di Parma.
— lo stesso 32 foglietti a vari formati in bozza, su

pergamena e carta con le prove e varianti d'impaginato e con i seguenti caratteri: Palestina (in cornice), Soprasilvio (due tondi e un corsivo), Silvio (quattro tondi e tre corsivi), Lettura (quattro corsivi e quattro tondi con varianti sul cartello numerico), Filosofia (due corsivi e due tondi), Garamone (due tondi), Garamoncino (due tondi), Testino (tre tondi), un tondo senza indicazione.

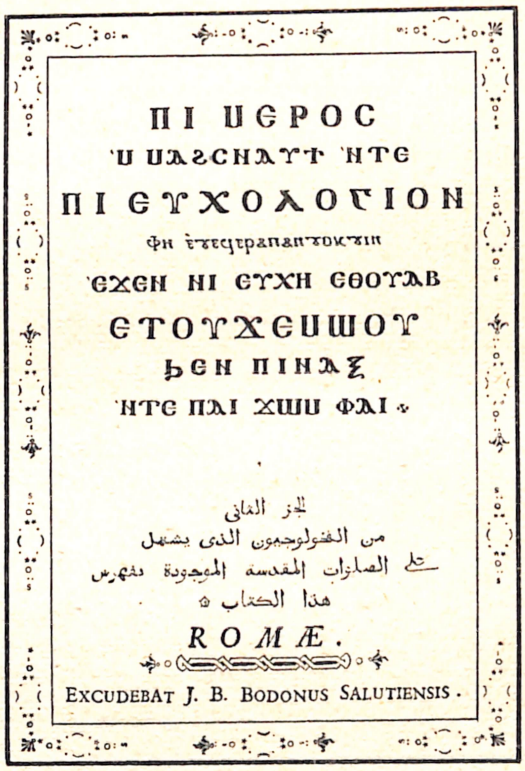
— bozze con annotazioni di Bodoni. Sono nove biglietti di cm. 16 × 10 e recano i seguenti nomi di città come titolo: Augusta, Firenze, Lione, Vienna, Trieste, Stoccolma, Copenaghen, Londra, Colonia. Le paginette sono refilate sul contorno.

— prove di impaginazione per un piccolo manuale. Sette carte in formato cm. 18 × 12 con un titolo nella prima carta: « Lettere maiuscole e lettere basse ».

— prove di impaginazione per un piccolo manuale. Trentasei pagine, in formato cm. 17 × 23, incorniciate con fili chiari e scuri.

— alla Braidense, nella raccolta Mortara, è conservato un prezioso documento. Sono cento carte, in formato cm. 16 × 22, di un alfabeto in bozza minuscolo e maiuscolo (che si ripete sempre) entro una cornice delle Omelie di A. Turchi; queste cento carte servirono al Tipografo per l'impaginazione del Manuale dell'88. Le scritte indicano il nome, il tipo del carattere ed altri segni e sono di mano del Bodoni. Questa paginetta (pubblicata dal Brooks a pag. 326) è la prima idea per il Manuale dell'88, cui seguì quella che presenta città e luoghi europei entro la cornice del Gestorum.

ALCUNE PAGINE DEI MANUALI



ⲠⲒ ⲘⲈⲢⲞⲤ
ⲘⲘⲀϨⲤⲚⲀⲨⲦ ⲚⲦⲈ
ⲠⲒ ⲈⲨⲬⲞⲖⲞⲄⲒⲞⲚ
ⲫⲏ ⲉ̀ⲩⲉϥⲉⲣⲁⲡⲁⲛⲧⲟⲕⲩⲓⲛ
ⲈϪⲈⲚ ⲚⲒ ⲈⲨⲬⲎ ⲈⲐⲞⲨⲀⲂ
ⲈⲦⲞⲨϪⲈⲘⲰⲞⲨ
ϦⲈⲚ ⲠⲒⲚⲀⲜ
ⲚⲦⲈ ⲠⲀⲒ ϪⲰⲘ ⲪⲀⲒ ⁘

الجز الثانى
من الفخولوجيون الذى يشتمل
على الصلوات المقدسة الموجودة بفهرس
هذا الكتاب ⁘

ROMÆ.

EXCUDEBAT J. B. BODONUS SALUTIENSIS.

Caratteri Copti eseguiti per la Stamperia di Propaganda Fide (Roma 1762). Lo cita la Vedova nella prefazione al grande Manuale del 1818, vol. 1º pag. X. (vedi pag. 15 n. 1 a)

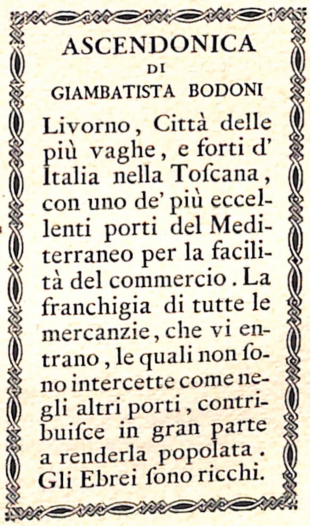
FREGI
E
MAIUSCOLE
INCISI, E FUSI
DA
GIAMBATTISTA
BODONI
DIRETTORE
DELLA STAMPERIA REALE
A PARMA
NELLA STAMPERIA STESSA
1771

NIDASPE
ARMIDA
CANORISBO
SELVAGGIO
NERIA
ROMA
MIREO
ELGANO

NISEO
NICE
LICIO
TALIA

Sopra: *il Manuale del 1771 (pag. 15)*

Sotto: *il Saggio di 54 carte a fogli sciolti del 1783 (pag. 17)*


ASCENDONICA
DI
GIAMBATISTA BODONI

Livorno, Città delle più vaghe, e forti d' Italia nella Toſcana, con uno de' più eccellenti porti del Mediterraneo per la facilità del commercio. La franchigia di tutte le mercanzie, che vi entrano, le quali non ſono intercette come negli altri porti, contribuiſce in gran parte a renderla popolata. Gli Ebrei ſono ricchi.

Плачевныи видЪ! пустыя вЪ зелени дороги! Алыцестины уже по васЪ не ступятЪ ноги ужЪ нѢтЪ ея, а сЪ неи сокрылася драгая жизнь моя. Судьбы того хотѢли, а вы прекрасныя мѢст

Sopra: *Essai de Caractères Russes dell'anno 1782 (pag. 16)*

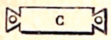
Sotto: *il primo poliglotta del 1769 stampato in occasione delle nozze di Ferdinando con Amalia d'Austria (pag. 15)*

SYRO-ESTRANG.

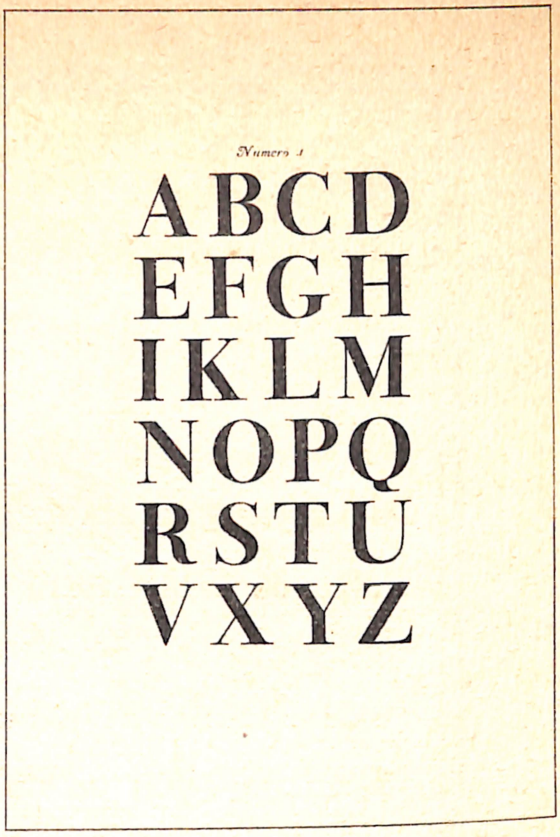
Metro Jacobitico.

VERSIO.

Prae aureo sceptro
Et prae glorioso solio
Diligit ipse sapientiam.
Non hujus susceptioni
Comparat copiam divitiarum,
Nec pretiosum lapidem maris.
Omnem oblectationem
Posuit in ea Augustus Sponsus,
Ut confirmaret populos.



Salu-
ce ma
chere
patrie



Corregio, *Ville dans le Modonois, Cap. de la Principauté de son nom. C'est ici où naquit le célebre peintre Antoine Allegri*

Sopra: *la pagina del Manuale dell'88 di cui si parla a pag. 23 riga 14; tre pagine della Serie di Maiuscole e Caratteri Cancellereschi (pag. 21)*

Sotto: *il Manuale Tipografico del 1788 (pag. 18): a destra le prove d'impaginazione per un piccolo Manuale dal titolo "Lettere maiuscole e lettere minuscole (pag. 24 riga 18)*

Doppio-canonetto

Salò, vaga Città nella Diocesi di Brescia.

Double-petit-canon

Salò, ville importante de la Répub. de Venise

Doppio-canonetto

POLA, antica città con celebre Anfiteatro.

Double-petit-canon

POLA, Ville d'Italie, qui a un Amphithéat.

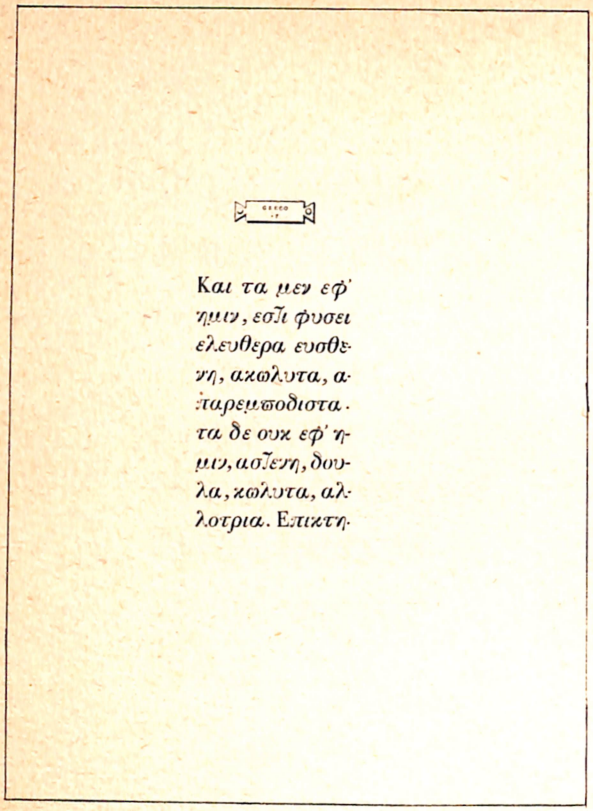
Papale

Saluzzo, nobile Città di Piemonte, feconda di uomini preclarissimi nella Toga e nelle Armi. Ella è mia dolcissima venerata Patria.

G	H
I	J
L	M

N	O
P	Q
R	S

PROVINCIA DI TORINO



Trieste, ai tempi di Augusto fece parte con la Venezia e l'Istria della X^a^ regione dell'Impero. Nell'anno 1719 Carlo VI dichiarò questa nostra bella ed antica città italiana Porto Franco.

Sopra: *la Serie di Caratteri Greci del 1788 (pag. 20); la prima stesura del Manuale del 1788 (pag. 25)*

Sotto: *la bozza della carta 71 del Manuale dell'88 riguardante la città di Trieste (pag. 23 riga 4)*

ABCDEFG
HIKLMNO
PQRSTUV
XYZÆŒW

ABCDEFG
HIJKLMN
OPQRSTU
VXYZÆŒ

Sopra: *Prove di impaginazione per un piccolo Manuale (pag. 24 riga 21)*

Sotto: *Cimelio Tipografico e Pittorico del 1811 (pag. 75)*

Amore avaro

AMORE AVARO

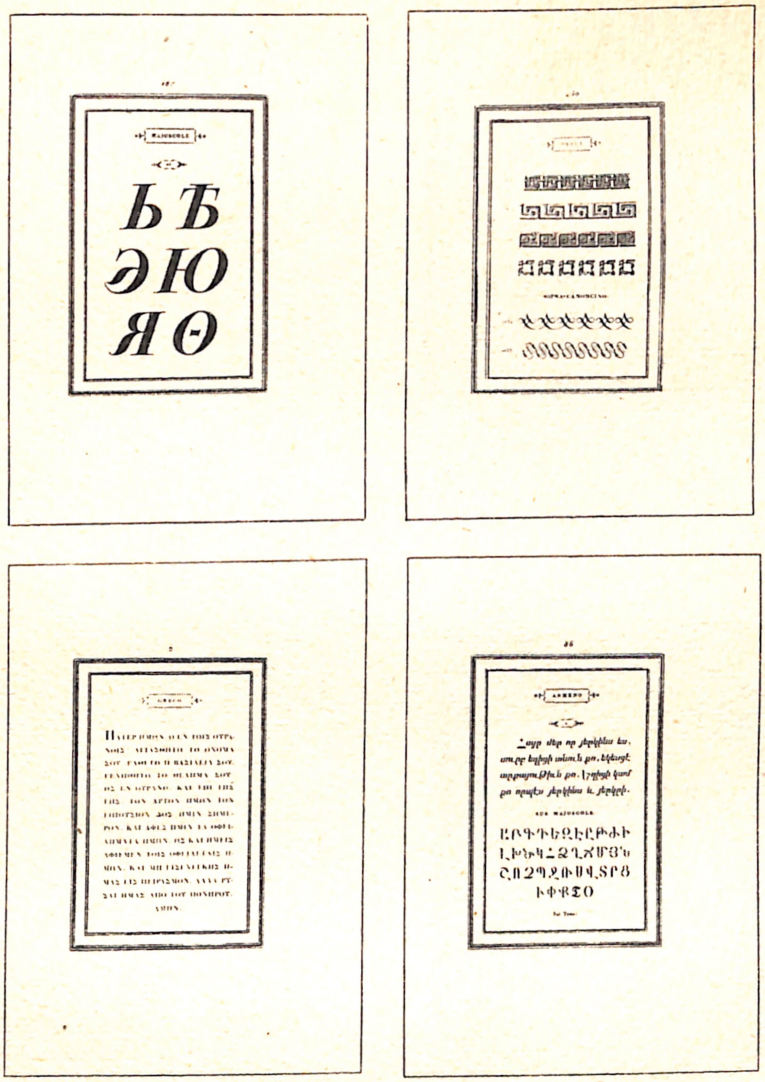
SONETTO.

Un perfido Amorin, che già lontano
Dai fratelli vivea vicino a Clori,
Divenne avaro, e con desio villano
S'indusse a porre un prezzo ai suoi favori.

In luogo ascoso, con rapace mano
Adunava ogni dì nuovi tesori:
Pur giunse alfin a discoprir l'arcano.
E n'ebbe ira lo stuol degli altri Amori.

Già le ricchezze a saccheggiar correa:
Ma di fraterne risse il crudo lutto
Volle impedir la saggia Citerea.

Il Capriccio chiamò: da lui distrutto
Fu il vil tesoro; e d'avarizia rea
Trasse vergogna Amor, non colse frutto.



Quattro pagine del Manuale della Vedova
1818

EDIZIONI BODONIANE

autentiche

1. GESTORUM ab Episcopis Salutiensibus - in 8°, cm. 15,5×23, 164 pagg., 54 rami e ogni pagina contornata da un prezioso fregio a pezzi mobili. È la prima edizione di Bodoni composta e stampata nella sua privata officina. Tiratura di 300 copie. Un capolavoro di tecnica tipografica (v. dettagli in G. Giani: *Bibliografia Bodoniana*). 1783

— lo stesso in pieno marocchino alle armi del Vescovo al quale fu dato in omaggio

— lo stesso con i rami miniati.

2. Anacreontis Teii Odaria prefixo Commentario quo poetae genus traditur et bibliotheca Anacreonteia adumbratur. Additis var. lectionibus - in 8°, cm. 18×26 e 16×24, 192 pagg. È il primo dei testi greci editi da Bodoni per dare al pubblico un saggio dei suoi nuovi caratteri. Pubblicato ancora con la partecipazione dell'Economato. L'esigua tiratura fu tutta data in regalo; 80 copie su carta bianca, 12 su azzurra e 4 su pergamena. 1784

— lo stesso su carta azzurra

— lo stesso su pergamena

— lo stesso con la Lettera di omaggio (4 pagg.).

3. Anacreontis Teii Odaria praefixo commentario quo poetae genus traditur - in 4°, cm. 23×31, 200 pagg. L'edizione del 1784 si esaurì subito e Bodoni, questa volta a sue spese ristampò l'opera usando come prefazione latina quella della precedente edizione (datata in fine 1784) e la compose con il testo greco, tutta in carattere maiuscolo. Il Brooks ha scambiato questa prosa latina (nella quale Bodoni dice al D'Aza- 1785

ra le ragioni dell'iniziativa e lo ringrazia per l'aiuto concessogli e gli indica i testi seguiti ed elenca la precedente bibliografia anacreontica) per la traduzione del testo greco. Naturalmente non gli tornavano le ragioni delle due date, 1785 per l'*Opus absolutum est* e 1784 per la prefazione latina. Soltanto gli Epigrammi a pag. 75-76 sono stati composti in carattere minuscolo. Certo questa seconda edizione è più attraente della prima se pure un po' più comune. Un buon lavoro filologico, specie nella parte che riguarda le Varianti. Tiratura di 250 copie in carta azzurra, 50 in bianca, 5 in vergata di Napoli e 5 in velina di Francia.

— lo stesso in carta azzurra

— lo stesso in carta vergata

— lo stesso in velina.

4. LETTRE de J. B. Bodoni Typographe du Roi d'Espagne et Directeur de l'Imprimerie de S. A. R. l'Infant Duc de Parme à Monsieur le Marquis de Cubières - in 4°, cm. 23×31, 20 pagg. Il Marchese di Cubières intendeva aiutare Bodoni a potenziare la sua privata Fonderia e questa lettera gli propone l'idea di un grande Manuale tipografico. Risponde inoltre alle stoltezze pubblicate dalla Società di Corrispondenza nell'articolo che tratta della tipografia e, più precisamente, alle critiche rivolte ai suoi cancellereschi. Importante documento di cui stampò 50 copie su vergata fine. Ne chiede un esemplare B. Franklin nella sua lettera del 14 ottobre 1787. Composta con il tondo ed il corsivo che userà per il Longo italiano.

12 — lo stesso su carta azzurra (13 copie).
12 — lo stesso su velina (6 copie).

5. GLI AMORI PASTORALI DI DAFNI E DI CLOE 1786
- in 4°, cm. 23×31, 272 pagg. *Prima edizione assoluta* di questa bella traduzione di Annibal Caro. Tipograficamente supera tutti gli altri in 4°. L'impresa fu finanziata da un gruppo di Bibliofili che ordinarono una tiratura di 56 copie *ad personam*, ma Bodoni stampò, in più, un limitatissimo numero di copie per uso personale apponendovi la scritta « Co' caratteri bodoniani ». Per i dettagli consultare il nostro *Saggio di bibliografia*. Precedono il testo alcuni *avvisi* non compresi nelle 272 pagg.
Ogni altra collazione si deve considerare *imperfetta*.
80 — esemplare con tutti i 4 avvisi, impresso « Co' caratteri bodoniani, 280 pagg.
60 — lo stesso con due avvisi, 276 pagg., carta azzurra.
40 — lo stesso senza avvisi, 272 pagg.
60 — esemplare *ad personam* con due avvisi e la dicitura « impresso in grazia de' bibliofili », 276 pagg.
40 — lo stesso senza avvisi, 272 pagg.

6. ISCRIZIONE D'INVIO: bonis avibus edite liber ecc. - in 4°, cm. 23×31. Composta per la copia del
5 *Longo* italiano inviata alla regina di Sardegna.

7. ARISTODEMO (tragedia di Vincenzo Monti) - in 4°, cm. 23×31, 144 pagg., 1 rame a piena pagina. Bellissima edizione composta con gli stessi caratteri
3 e fregi del Longo. Tiratura di 160 copie.
4 — lo stesso su velina d'Anonnay (12 esemplari)

— lo stesso con allegato il sonetto di Jacobacci in lode della tragedia.

8. GLI AMORI PASTORALI DI DAFNI E DI CLOE (nel testo originale greco) - in 4°, cm. 23×31, 248 pagg. Sul testo Giuntino del 1598 con dotte ed accurate varianti filologiche del Paciaudi, che ne rivide il testo, è condotta questa edizione, voluta dal D'Azara e a lui dedicata. Nella prefazione latina di Bodoni, interessanti saggi di caratteri esotici. 150 copie in carta azzurra. 15

— lo stesso in carta duplice (non vergata e ruvida, 10 esempl.) 18

— lo stesso in carta velina (10 esemplari). 20

1788 9. SAGGIO DI POESIE CAMPESTRI DEL CAVALIER IPPOLITO PINDEMONTE - in 8°, cm. 11×16, 112 pagg. S'inizia con questa bella edizioncina la collana in 8° piccolo dei Poeti contemporanei al Bodoni ed è questa la *prima edizione* delle Poesie Campesti del Pindemonte. Tiratura di 150 esemplari. 7

10. OSSERVAZIONI DI ENNIO QUIRINI VISCONTI SU DUE MUSAICI ANTICHI - in 8°, cm. 16×23, 60 pagg. di cui due ripiegate contengono le belle incisioni del Cecchini. Tiratura di 150 esemplari su vergata bianca. 3

— lo stesso su velina di Francia (25 copie) 4

— lo stesso su pergamena (5 copie). 10

10 bis. LETTERA del Sig. Angelo Mazza al Signor Abate Vincenzo Monti - in 8°, cm. 12×19, 12 pa-

gine. È una risposta del Mazza agli insulti del Monti. Risulta senza luogo di stampa ma è di Bodoni. Documento interessante.

11. AMINTA (favola boschereccia di Torquato Tasso) - in 4°, cm. 23×31, 174 e 176 pagg. in carta vergata (50 esemplari). Il testo di questa prima edizione bodoniana è assai curato; probabilmente ci mise mano il Serassi. È il secondo libro che reca la scritta: « Co' caratteri bodoniani ». La dedicatoria è del Monti. 1789

— lo stesso con 1 c. nn. con versi gratulatori di Diodoro Delfico.

— lo stesso con l'avviso dove Bodoni si scusa per il ritardo subito dalla pubblicazione (176 pagg.)

— lo stesso in carta velina di Francia (50 copie)

— lo stesso in pergamena (1 copia)

— lo stesso ristampato dall'Economo nel 1792, è zeppo di errori di stampa (v. il nostro Saggio di Bibliografia per distinguerla dalle altre). Tiratura 300 esemplari.

— lo stesso in carta rosa. (Visto alla Braidense)

12. Q. HORATII FLACCI OPERA - in-folio, cm. 35×49, 372 pagg. È il primo della grande serie di Classici latini in-folio voluta dal D'Azara. Il testo oraziano, preparato in Roma su antiche edizioni da una schiera di eruditi diretti da Stefano Arteaga, è forse la più autorevole lezione filologica di cui ancor oggi possano disporre gli studiosi. A tale proposito è importante la « Lettera di Stefano Arteaga a Bodoni » da noi citata al n. 43, dove si indicano dettagliatamente le fonti seguite, le emendazioni e le correzioni 1791

adottate. Edizione pregiatissima. 60
— lo stesso in carta velina (50 copie) 80
— lo stesso in pergamena di Roma (3 copie). 100

13. ANTELOQUIUM EDITIONIS HORATIANE - in 16°, cm. 8,5×13, 32 pagg. È la prefazione di D'Azara per l'Orazio. 2

14. VINCENZO JACOBACCI A GIAMBATTISTA BODONI CHE GLI FE' DONO DELL' ORAZIO STAMPATO CO' SUOI CARATTERI - in 8°, cm. 11×16, 16 pagg. 2

15. THE CASTLE OF OTRANTO - in 8°, cm. 18×26, 288 pagg. Di questa edizione parla Bodoni nella sua corrispondenza col Renouard, facendo grandi progetti sulle intese raggiunte con l'editore Edwards di Londra. Proponimenti troncati dalla guerra. 3

16. LE ODI DI ANACREONTE (con il commento latino) - in 16°, cm. 8,5×11, 248 pagg. Il Renouard con lettera del 22 febbraio 1794 bloccò la rimanenza di 150 copie di questa bella edizioncina, assai ricercata. Il ritratto del D'Azara sulla carta che segue il frontespizio è stato tolto da molti esemplari. Tiratura 250 copie. 16
— lo stesso senza ritratto 10

17. LE ODI DI ANACREONTE (con il commento latino) - in 8°, cm. 11×16 e 13×19, 236 pagg. Anche questa composta in caratteri maiuscoli, e si esaurì prima del precedente. 200 copie in vergata ducale.

Edizione molto pregiata di rara bellezza estetica; i numeri di pagine entro una tavoletta, due ritratti. Più importante se unito al numero seguente che è impaginato con identici caratteri e uguali giustezze.
— lo stesso in velina (12 copie)
— lo stesso in pergamena (3 copie)
— solo il testo greco (3 copie) in pergamena.

18. IOHANNIS CRISTOPHORI AMADUTII EPISTOLA - in 8°, cm. 11×16, 94 pagg. Sono correzioni e varianti proposte per i commentari dell'Anacreonte. Dottissima dissertazione, composta tutta in carattere maiuscolo, ove si commenta e si corregge la prefazione latina che appare per la prima volta nell'Anacreonte del 1784, che è identico nell'impaginato e nei caratteri. Si esaurì in brevissimo tempo. L'opera suscitò l'ammirazione dei maggiori tipografi europei; Edward l'apprezzò tanto da richiederne tutti gli esemplari ancora disponibili, come si rileva da una sua lettera.
— lo stesso in velina.
— lo stesso unito all'Anacreonte.

19. ODI DELL'ABATE GIUSEPPE PARINI - in 8°, cm. 11×16, 192 pagg. Son 22 Odi del Parini ed in fine « alcune poche dichiarazioni, ora di fatti, ora di tempi, ora di persone » che rendono ancor più interessante questa prima edizione bodoniana.
— lo stesso in pergamena (3 copie).

20. SAGGIO DI MEMORIE SU LA TIPOGRAFIA PARMENSE DEL SECOLO XV - in 4°, cm. 22×30,

96 pagg. È un documento bibliografico di grande interesse specie per il Catalogo delle edizioni parmensi dal 1473 al 1499, fra le quali troviamo largamente commentato il « Commento di Francesco Filelfo ai Trionfi di Francesco Petrarca ». Parma per Andrea Portilia 1473, 6 marzo, in 4°. 4

1792 21. CALLIMACO (greco-italiano) - in-folio, cm. 31×46, 220 pagg. Sono due volumi distinti, con due frontespizi, due prefazioni ecc. Opera di grande bellezza tipografica, filologicamente curata dal Pagnini, autore della versione nella « toscana lingua ». Adorna di 18 rami dei quali 17 dell'Epithalamia. 150 copie. 25

— lo stesso in carta velina (12 copie) 28

— lo stesso in cartapecora (2 copie) 40

— lo stesso senza le testate 15

— lo stesso senza il Sonetto in fine (4 pagg.) 10

— lo stesso *altra edizione* composta in caratteri maiuscoli unciali e adorna di un solo rame, 206 pagg. Tiratura di 150 esemplari. In questo formato di cm. 31×46 *non furono tirate* copie del solo italiano e quelle che esistono sono scomplete dell'altro testo. 30

— lo stesso in carattere maiuscolo, con un rame, cm. 26×36, del solo testo greco, 76 pagg. Tiratura di 100 copie in carta di Londra 20

— lo stesso in velina (6 copie) 12

— lo stesso in cartapecora (1 copia)

— lo stesso altra edizione in caratteri minuscoli, cm. 23×31, 136, 220 e 226 pagg., anche senza il Sonetto dello Jacobacci. Furono allestite poche copie del solo greco, 84 pagg. Questa edizione in 6

4° fu la prima ad apparire
— lo stesso in pergamena (1 copia).

22. TEOCRITO, MOSCO E BIONE (tutti gli Idillî) - in 8°, cm. 16×23, 378 pagg. Il Renouard la dice superiore all'edizione dell'80 in 4° e se ne stamparono 200 copie. L'impaginato è poco attraente; la versione latina è di Bernardo Zamagna. Questa ristampa è impresa editoriale di Bodoni che la offre fra le sue edizioni del Catalogo del 1793 a due zecchini gigliati e dieci paoli.

23. LE STANZE DI MESSER ANGELO POLIZIANO - in 4°, cm. 23×31, 80 pagg. Bella e corretta edizione. Le armi del Conte Ventura a pagg. 5. 150 esemplari su carta real-fina levigata.
— lo stesso in velina (12 copie)
— lo stesso in 4° piccolo, cm. 17×25, altra edizione senza la vignetta. Porta la stessa data della precedente ma uscì nel '97.

24. ALLOCUZIONE POETICA del Vescovo di Cagli - in 8°, cm. 16×24, 40 pagg. La offre la Vedova nel suo cataloghetto del 1823.

25. VISIONE POETICA DI GIOVANNI MOREALI - in 4°, cm. 23×31, 16 pagg.

26. BREVE. Dilecto filio I. B. Bodonio. Pius PP. VI ecc. - in-folio, cm. 35×49, 16 pagg. Il Papa lo ringrazia per l'invio dell'Orazio e delle tre edizioni del Callimaco.

— lo stesso in carta d'Olanda (12 copie) 8
— lo stesso in altra edizione cm. 31×46, 4 pagg. 2

27. PER LE FAUSTISSIME NOZZE FAVA-MARESCOTTI - in 4°, cm. 23×31, 20 pagg. 1

28. OMAGGIO POETICO DI EUFORBO MELESIGENIO - in 8°, cm. 16×23, 100 pagg. In fine 4 iscrizioni stampate nel solo diritto. Grazioso libro con un rame nel titolo. 1

29. DUE LETTERE SOPRA BASSANO - in 8°, cm. 16×24, 44 pagg. 1

30. BRITANNIA, LATHMON, VILLA BROMHAMENSIS - in-folio, cm. 31×46, 256 pagg. È un libro molto ben stampato al quale non debbono mancare le cinque carte bianche che qui hanno importanti ragioni di pausa tipografica. Il frontespizio e la dedica al Re Britannico sono veramente attraenti. 100 esemplari. Non deve mancare l'*errata* in 4° (2 pagg.). 35
— lo stesso in velina (20 copie) 40
— lo stesso in pergamena (3 copie). 90

30 bis. LA FAONIADE (Odi di Saffo) - in 8°, cm. 11×16, 116 pagg. È la prima edizione di questa interessante traduzione del De Lama che, in un avviso, offre dettagliate notizie sull'autenticità di queste Odi ritrovate dal Sig. Ossur « celebre letterato di Pietroburgo ». 4
— lo stesso, ristampato nel 1801, 92 pagg. 1

31. DE IMITATIONE CHRISTI - in-folio, cm. 31×46, 320 pagg. Adeodato Turchi ne verificò la lezione. 150 esemplari in real-fina. 1793

— lo stesso in carta velina di Francia (12 copie)

— lo stesso con una iscrizione dedicatoria (2 pagg.).

32. ELEGIA INGLESE DI TOMMASO GRAY (con due traduzioni italiane ed una latina) - in 4°, cm. 23×31, 48 pagg. Le versioni italiane sono di Torelli e Cesarotti, quella latina del Costa (100 copie). Elegantissimo l'impaginato.

— lo stesso, solo il testo inglese in carta realfina (100 copie)

— lo stesso, in 4° piccolo in carta vergata (200 copie)

— lo stesso con la sola traduzione del Torelli che va considerato come « estratto » e non come edizione.

33. P. VIRGILII MARONIS OPERA - in-folio, cm. 31×46, Vol. I, 352 pagg.; Vol. II, 346 pagg. Stupenda edizione. Aveva ben ragione di preoccuparsi il Didot della concorrenza editoriale bodoniana; il suo limitato ingegno tipografico doveva stupire ogni qual volta dai torchi di Parma usciva un nuovo libro. Fu su quest'Eneide che il Didot si accanì per deprezzare il valore filologico delle edizioni bodoniane giudicando su alcuni ottavi di scarto che erano stati rubati presso la particolare officina parmense. Se ne stamparono soltanto 150 esemplari su vergata, 25 in carta sopraffina e 3 in pergamena; Bodoni ne vendette 70 copie su vergata e 20 su velina di Francia, e le rimanenti tutte diede al D'Azara che le regalò ad amici in Roma e a Madrid. « Questo Signore già da 25 anni

mi onora di una particolare benevolenza; egli ha voluto per tratto di sua liberal generosità anticiparmi il denaro occorrente per la pubblicazione magnifica de' miei Classici Latini in foglio e che io gli restituisco con esemplari stampati » (lettera di Bodoni al Renouard in data 4 febbraio 1794). 60
— lo stesso su velina o carta sopraffina. 80

34. ANACREONTE (greco-italiano) - in 4°, cm. 23×31, 208 pagg. Tipograficamente molto elegante. La traduzione è del Pagnini. 100 copie. Le copie col solo italiano sono imperfette. 15
— lo stesso, altra edizione in 4° piccolo, cm. 18×26, 212 pagg. (200 copie) 10
— lo stesso, solo italiano, altra edizione in 8°, cm. 11×16, 112 pagg., 250 copie di tiratura. 2

35. EPITTETO (greco-italiano) - in 4°, cm. 23×31, 100 pagg. Buona la traduzione del Pagnini (100 copie). 3
— lo stesso, il solo greco, in 4°, cm. 21×27, 44 pagg. su velina di Francia (50 copie) 5
— lo stesso, in 8°, cm. 11×16, 196 pagg. (200 copie) 3
— lo stesso, solo greco, su velina (50 copie), 100 pagg. 4

36. DISGRAZIE DI DONNA URANIA - in 8°, cm. 16×23, 136 pagg. Tiratura di 200 esemplari. 1

37. Q. HORATII FLACCI OPERA - in 4°, cm. 23×31, 394 pagg. Ristampa dell'in-folio del '91 ed in tutto degna d'essergli paragonata (150 copie). 50
— lo stesso altra edizione in 8°, cm. 16×23, 400 pagg. eseguita sui torchi della R. Stamperia. 3

38. POESIE DI EUSTACHIO MANFREDI - in 8°,
1 cm. 16×23, 234 pagg., un bel ritratto del Rosaspina.

39. OMELIA DELL'ILLUSTRISSIMO MONSIGNORE FR. ADEODATO TURCHI - in 8°, cm. 16×23,
1 68 pagg.
1 — lo stesso, altra edizione in 8°, cm. 11×16, 32 pagg. contornate.

40. MUSEO, ERO E LEANDRO (greco-italiano) -
2 in 4°, cm. 23×30 e 23×31, 52 pagg.

41. POEMS BY Mr. GRAY - in 4°, cm. 23×31, 144 pagg. Il Brooks dice che « questa edizione è assai
10 rara ». Si può aggiungere che è altrettanto bella.
8 — lo stesso in 4°, cm. 18×26, 144 pagg.

42. DISSERTAZIONE INTORNO AL SUBLIME -
1 in 4°, cm. 23×31, 8 pagg.

43. LETTERA DI STEFANO ARTEAGA A G. B. BODONI - in 8°, cm. 16×23, 144 pagg. Tratta della censura pubblicata dall'Accademico fiorentino Vanetti contro l'Orazio del '91. Dovrebbe, in un certo senso, essere abbinata a quell'edizione. È documento
8 storico e filologico importante.

44. LONGINO, DE SUBLIMITATE (greco-italiano) - in-folio, cm. 31×46, 242 pagg. La «dedica a Pio VI» non deve mancare perchè più che di una dedica si tratta di un saggio introduttivo all'opera. In alcuni esemplari la si trova ricomposta e ridotta a 8-12-16

pagg. La pagina 5 del testo greco fu ricomposta perchè era sfuggito qualche errore e, raramente, la si trova ancora imbraghettata alla carta corretta. È una riprova di quanto Bodoni si preoccupasse della correttezza dei testi. 30
— lo stesso con la dedica ridotta 15
— lo stesso in carta sopraffina (15 copie) 45
— lo stesso in carta velina di Francia (15 copie) 45
— lo stesso altra edizione in 4°, cm. 23×31, 268 pagg. 8

45. LA TAVOLA DI CEBETE TEBANO (greco-italiano) - in 4°, cm. 23×31, 156 pagg. La cura del testo, e la traduzione sono del Pagnini. Di questa edizione e della seguente non furono tirate copie del solo italiano. Bodoni nel suo cataloghetto del 1790 lo presenta in 8° grande. 10
Molto belli gli impaginati cui Bodoni accenna spesso nella corrispondenza col Renouard e col D'Azara.
— lo stesso in 4°, cm. 18×26, in velina 12
— lo stesso altra edizione in 8°, cm. 16×23, 84 pagg. 6
— lo stesso, con prefazione del Bodoni, solo italiano. 4

46. AMINTA FAVOLA BOSCHERECCIA DI T. TASSO - in-folio, cm. 31×46, 156 pagg. È la ristampa di quella dell'89 sempre curata dal Serassi. Un rame del Lucatelli ed un ritratto sul frontespizio. 20
— lo stesso senza il ritratto 22
— lo stesso in carta velina (20 copie) 25
— lo stesso in cartapecora (5 copie). 45

47. CATALOGO DI ALCUNE EDIZIONI BODONIANE - in 8°, cm. 11×16, 26 pagg. Vi figurano

ancora alcune edizioni della Stamperia, ma conferma
15 la nostra tesi circa la vera produzione bodoniana.
15 — lo stesso senza i prezzi e senza il nome di Bodoni in fine della prefazione. Si tratta di un cataloghetto ad uso dei librai e molte copie le ritirò il Renouard stampandovi la propria sigla.
6 — lo stesso, 8 pagg., contenenti solo la prefazione.

48. GABRIELIS FAERNI CREMONENSIS FABULAE CENTUM - in 4°, cm. 23×31, 186 pagg. La prima edizione, eseguita su carta vergata pesante, fu commissionata dal Renouard in 125 copie « per
20 ricavarne 100 buone ».
6 — lo stesso, *seconda edizione*, eseguita in « proprio » da Bodoni e non autorizzata dal Renouard. Su carta vergata leggera, manca dell'ultima bianca perchè la carta delle pagine 111 e 112 è imbraghettata alla 110 anzichè far parte come nella prima edizione dell'8° da pag. 105 a 112. La pagina 126 reca quattro righe di testo nella prima e sette nella seconda (v. dettaglio nostro Saggio di Bibliografia).
90 — lo stesso con le prove di 51 incisioni anonime (v. nostro Saggio di Bibliografia).

49. PASTOR FIDO DI GIAMBATTISTA GUARINI - in-folio, cm. 28×44, 352 pagg. Stupenda edizione
18 tirata a sole 125 copie e che si esaurì subito.
20 — lo stesso su carta sopraffina (25 copie)
7 — lo stesso altra edizione in 4°, cm. 23×31, uguale composizione e lo stesso numero di pagine. Il Brooks dice che ne tirò 6 copie in carta velina.

50. OFFICIOLUM RECITANDUM PRO DEVOTIONE ecc. - in 8°, cm. 16×24, 282 pagg. Stampato a due colori, nero e rosso, con un registro di torchio eccezionale. Originale e piacevole l'impaginato. Lo commissionò il Duca di Parma, ma parte della tiratura fu messa in vendita da Bodoni. 30

1794 51. THE SEASONS BY JAMES THOMSON - in-folio, cm. 28×44, 264 pagg. Il prezzo di copertina di questo bell'in-folio, in tutti i cataloghi di Bodoni e della Vedova, è molto alto. Bellissima la dedica a David Steward. 30

— lo stesso in carta velina (50 copie) 35

— lo stesso altra edizione in 4°, cm. 23×31 e 26×36, con uguale numero di pagine. 12

52. GLI AMORI PASTORALI DI DAFNI E DI CLOE - in 8°, cm. 16×23, 350 pagg. Il Renouard dice che questa ristampa compensa la rarità estrema dell'in 4°. La versione è quella di Annibal Caro. 18

— lo stesso in velina (25 copie). 20

53. GIORNATA VILLERECCIA di Clemente Bondi - in 8°, cm. 11×16, 80 pagg. Mediocre edizione. 1

54. SENOFONTE EFESIO DEGLI AMORI DI ABRACOME E ANZIA - in 8°, cm. 11×16, 200 pagg. La traduzione è del Salvini. Mediocre. 1

55. SAGGIO DI POESIE DEL CONTE MORELLI - in 8°, cm. 16×21 e 16×23, 100 pagg. A pag. V un rame. Poco interessante. 1

56. I DOVERI DELLA VITA DOMESTICA - in 8°.
1 cm. 16×23, 224 pagg. Mediocre edizione.

57. PEL VIRGILIO STAMPATO IN PARMA - in 4°.
3 cm. 23×31 e in 8°, cm. 16×23, 12 pagg.

58. L'UGUAGLIANZA CIVILE (ode di Angelo
1 Mazza) -in 8°, cm. 16×23, 20 pagg.

50. ERO E LEANDRO (poema del marchese Nicolò
6 Viviani) - in-folio, cm. 28×44, 44 pagg.
3 — lo stesso in carta velina (50 copie)
3 — lo stesso in 4°, cm. 23×31, 44 pagg.
2 — lo stesso in 8°, cm. 16×23, 44 pagg.
2 — lo stesso in 8°, cm. 13×19, 48 pagg.
2 — lo stesso in 8°, cm. 11×16, 48 pagg.

60. CANTATE DI CLEMENTE BONDI - in 8°,
1 cm. 16×23, 72 pagg. Mediocre edizione.
1 — lo stesso senza fregio sul frontespizio.

61. THEOPHRASTI ERESII (I caratteri) - in-folio,
4 cm. 28×44, 136 pagg. La prefazione è di Bodoni.
2 — lo stesso altra edizione in 4°, cm. 25×33, 78 pagg.
2 — lo stesso altra edizione in 4°, cm. 23×31, 68 pagg.
4 — lo stesso, 134 pagg.

62. LA GERUSALEMME LIBERATA DI TORQUATO TASSO - in-folio, cm. 28×44, Vol. I, 312 pagg.; Vol. II, 340 pagg.; Vol. III, 360 pagg. È questa l'edizione originale della Gerusalemme eseguita tutta a spese del Bodoni. Se ne stamparono 100 copie che

presto furono vendute ad alto prezzo di copertina. Bodoni in una lettera al Renouard (1794) scrive: « Della Gerusalemme del Tasso io ne ho fatta una edizione in tre volumi in carta velina a due ottave per pagina; e se ne sono tirate cento copie esattamente; e voi potreste a questa applicarci i vostri rami ». Si riferisce ad una proposta del Renouard di « decorare il suo Tasso con le 41 illustrazioni del Cochin ». Ho visto un esemplare con intercalate dette illustrazioni; e certo si tratta della copia di *prove* che Renouard gli mandò in visione (lett. 22 febbraio 1794). Importantissimo il lavoro filologico del Serassi verificato sugli autografi del Sorrentino. 100

— lo stesso altra edizione in-folio, cm. 32×46, Vol. I, 350 pagg.; Vol. II, 342 pagg. 130 copie (100 per gli associati) 60

— lo stesso senza la carta che porta il nome dell'associato e la giustificazione della tiratura 25

— lo stesso altra edizione in-folio, cm. 25×38, Vol. I, 352 pagg.; Vol. II, 344 pagg. È impresa editoriale dell'Economato 15

— lo stesso in 4° cm. 25×30 (uguale composizione diversamente interlineata). 8

63. ORAZIONE ACCADEMICA SOPRA MARIA VERGINE - in-folio, cm. 28×44, 28 pagg. Molto bene impaginata la dedica al Cardinale Valenti. 6

— lo stesso in carta velina (36 copie) 8

— lo stesso altra edizione in 4°, 23×31. 2

64. RAGIONAMENTO DELL'ABATE SERASSI SOPRA LA CONTROVERSIA DEL TASSO E DEL-

L'ARIOSTO - in-folio, cm. 31×45, 24 pagg. Dovrebbe completare l'edizione in due volmi in-folio grande.

— lo stesso in-folio mezzano da aggiungere alla edizione in tre voll.

65. LA PARTENZA - È un'Ode di Luigi Lamberti - in 8°, 16×24, 16 pagg.

66. CATULLI TIBULLI PROPERTII OPERA - in-folio, cm. 31×46, 432 pagg. Altra stupenda edizione di Classici Latini tratta dai codici manoscritti e filologicamente assai curata dall'Arteaga. Tiratura di 130 esemplari.

67. AGLI AMATORI DELLE BELLE ARTI FRANCESCO ROSASPINA - F. V. È un avviso che annuncia la famosa edizione delle pitture di Correggio della Camera di S. Paolo, edita nel 1800. - in 8°, cm. 16×23.

68. LA DIVINA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI - in-folio, cm. 31×46, Vol. I, 268 pagg.; Vol. II, 234 pagg.; Vol. III, 244 pagg. Bella edizione curata dal Canonico Dionisi. Si esaurì subito. 1795

69. BELGICARUM RERUM LIBER PRODROMUS - in 8°, cm. 16×23, 138 pagg., un ritratto inciso da Rosaspina. Bella edizione.

70. COLUTHUS. RAPTUS HELENAE - in-folio, cm. 28×44, 76 pagg. I caratteri greci furono appos-

tamente incisi e fusi e risultano di una eleganza veramente raffinata. Li usò ancora per il Trifiodoro. 10
— lo stesso altra edizione in 4°, cm. 25×35, con la stessa composizione diversamente interlineata. 4

71. C. CORNELII TACITI OPERA - in-folio, cm. 28×44, Vol I, 308 pagg.; Vol. II, 304 pagg.; Vol. III, 288 pagg. Superba edizione tirata a soli 30 esemplari numerati, come è dichiarato nell'antiporta. 120
La correzione del testo fu affidata a Vincenzo Jacobacci che con molto scrupolo e grande perizia filologica compì questo lavoro ancor oggi ritenuto autorevole.
— lo stesso, altro allestimento, in 4°, cm. 25×35, 3 volumi; Vol. I, 292 pagg.; Vol. II, 304 pagg.; Vol. III, 288 pagg. 60
— lo stesso, in 4°, cm. 23×31. 30

72. AMORI (di Ludovico Savioli) - in 4°, cm. 23×31, 146 pagg. Edizione molto ben stampata e un frontespizio di rara eleganza. 4
— lo stesso, altra edizione, in 16°, cm. 8,5×13, 146 pagg. compreso il ritratto. 4

73. SCHERZI POETICI E PITTORICI - in 8°, cm. 10,5×16, 78 pagg. I componimenti poetici recano fra il titolo e il numero di pagina una numerazione romana da I a XL. In cento esemplari si trovano i rami del portoghese Tekeira ed alla prima carta bianca si sostituì il frontespizio figurato con la scritta: Scherzi poetici e pittorici Roma 1794. 15
— lo stesso con rami miniati (4 copie) 60

4 — lo stesso senza rami.
È questa la prima edizione degli Scherzi alla quale seguirono quelle in 8° ed in 4° (v. nostro Saggio di Bibliografia). Ecco l'elenco dei vari allestimenti:
80 — in 8° grande rami miniati (Tekeira)
40 — in 8° grande rami all'etrusco (Tekeira)
20 — in 8° grande rami neri (Tekeira)
30 — in 4° con rami rossi e neri e cornici (Rosaspina)
40 — in 4° rami all'etrusco con o senza cornici (Ro-
90 — in 4° rami miniati con o senza cornici (Rosaspina)
15 — in 4° rami rossi senza cornici (Rosaspina)
25 — in 4° rami e cornici nere (Rosaspina)
15 — in 4° rami neri senza cornici ((Rosaspina)
100 — in 4° rami e cornici miniate (Rosaspina)
5 — in 8° rami neri (Rosaspina)
15 — in 8° rami rossi o all'etrusco (Rosaspina)
25 — in 8° rami miniati (Rosaspina).

74. LA RELIGION vengée - in-folio, cm. 31×46, 254 pagg. Si distingue per la magnificenza e la per-
25 fezione di stampa. Non deve mancare il ritratto.
30 — lo stesso in velina (folio mezzano) 50 copie
15 — lo stesso, altra edizione, in 4°, cm. 25×33, 262 pagg. Ha ragione il De Lama e non il Brooks circa la composizione dell'opera che è la stessa dell'in-folio ma diversamente impaginata; solo le carte preliminari sono ricomposte
30 — lo stesso in pergamena (2 copie)
5 — lo stesso, altra edizione, in 8°, cm. 11×16, 258 pagg.

5 75. L'AVEUGLE DE LA MONTAGNE - Ottima la scheda del Brooks (609).

1796 76. POESIE DI MARIA LUISA CICCI - in 8°, cm. 11×16, 144 pagg. 1
— lo stesso su pergamena (2 copie). 4

77. LA POESIA, LA MUSICA E LA DANZA di Giovanni Rosini - in 8°, cm. 11×16, 40 pagg. 2

78. SAGGIO DI DISCORSI FAMILIARI (di G. B. Melloni) - in 8°, cm. 11×16, 172 pagg. 2
— lo stesso senza il ritratto sul frotespizio. 2

79. ELOGIO DEL PRINCIPE RAIMONDO MONTECUCCOLI - in 8°, cm. 16×23, 108 pagg. 1

80. VIVE JESU - in 4°, cm. 23×31, 260 e 272 pagg. Commissionata in quest'anno dal Conte Coccastelli fu messa in vendita solo nel 1803. 3

81. L'EDIPO RE TRAGEDIA DI SOFOCLE - in 4°, cm. 23×20, 116 pagg. Una buona traduzione di Luigi Lamberti dedicata a Federico d'Inghilterra. 3

82. SAGGIO DI IDILLI GRECI (tradotti da Luigi Rossi) - in 8°, cm. 11×16, 134 pagg. 3

83. L'ADORATION OU LA PRIERE ET LE DESIR: L'HOMME A DIEU - in 4°, cm. 23×31, 24 pagg. 2
— lo stesso, altra edizione, in 8°, cm. 16×23, 8 pagg. 1

84. RIME DI FRANCESCO E VINCENZO PAOLO FRATELLI RUSCONI - in 4°, cm. 23×31 e 25×35, 88 pagg. 1

85. SAGGIO ANALITICO DI MECCANICA - in 4°, cm. 21×27, 44 pagg. delle quali due ripiegate con figure geometriche. Si divide in: Dinamica e Statica.

86. POESIE DI LUIGI LAMBERTI - in 8°, cm. 11×16, 140 pagg. Bella edizioncina.

87. LE VIRTU' DEL TRONO - in-folio, cm. 28×44, 60 pagg., un rame inciso da Rosaspina.

88. LA COMEDIA NUEVA - in 8°, cm. 16×23, 140 pagg. L'unica edizione spagnola di Bodoni. Testo mediocre.

89. PRECETTI PER BEN DIRIGERE UNO STATO - in 4°, cm. 23×31 e cm. 25×35, 56 pagg.

90. RAGIONAMENTO VILLERECCIO DEL CONTE GIULIO VIANO - in 8°, cm. 16×23, 87 pagg. L'opera si divide in 5 capitoli fra i quali troviamo assai interessanti quello dedicato alla coltivazione della canapa e l'altro che tratta della fecondazione animale presso gli allevatori bovini.

91. CYRYLLI MEDICINAE DOCTORIS ecc. ecc. - in-folio, cm. 48×66, 22 pagg. e 2 figure, in formato di cm. 63×93, incisi dal Cimarelli. Bella edizione assai variata nei caratteri. Già il de Lama lo diceva « raro ».

92. AMINTA FAVOLA BOSCHERECCIA DI TORQUATO TASSO - in 4°, cm. 21×27, 184 pagg. È

una ristampa, finanziata dall'Economato, in altri caratteri e più corretta di quella del '92. 8
— lo stesso con 196 pagg. 10
— lo stesso in carta velina (100 copie) 12
— lo stesso in pergamena (2 copie) 20
— lo stesso, altra edizione, in 8°, cm. 11×16, 196 pagg. Edizioncina di gran pregio tipografico. 12

93. DESCRIZIONE DI UN PITTURA DI ANTONIO ALLEGRI - in 16°, cm. 10,3×13, 48 pagg. È l'avviso dell'edizione del 1800. Elegante e pregiato. 6

94. LA DIVINA COMEDIA DI DANTE ALIGHIERI - in 4°, cm. 25×38, vol. I, 280 pagg.; vol. II, 226 pagg.; vol. III, 236 pagg. È forse superiore tipograficamente a quella del '95 della quale è la ristampa. Tiratura di 130 esemplari. 80
— lo stesso altra edizione, in 4°, cm. 23×31, vol. I, 316 pagg.; vol. II 256 pagg.; vol. III, 268 pagg. Altrettanto pregiata e rara. 60

95. TRIFIODORO LA CADUTA DI TROIA - in 4', cm. 25×35, 92 pagg. La stessa eleganza del Coluto. 15
— lo stesso in seta (1 copia) e in pergamena.
— lo stesso, altra tiratura, in-folio, cm. 29×45, 92 pagg. È stampato nel 1797 e differisce nei caratteri dei frontespizi. 4

96. LE STANZE DI PIETRO BEMBO - in 8°, cm. 16×23, 20 pagg. Appartiene alla « Collana dei Classici Italiani »: Bembo, Bonfadio, Rucellai, Tansillo, Poliziano, Tasso (Versi inediti). 2

97. LE STANZE DI BONFADIO - in 8°, cm. 16×23,
2 20 pagg.

98. LE API DI GIOVANNI RUCELLAI - in 4°, 1797
cm. 16×23, 56 pagg. Tutti i Cataloghi lo datano 1796
2 e non 1797.

99. IL PODERE DI LUIGI TANSILLO - in 4°,
2 cm. 18×25, 60 pagg.

100. LE STANZE DI POLIZIANO - in 4°, cm.
18×25, 32 pagg. È un adattamento dell'edizione
2 del '92.

101. ELOGE D'UNE FEMME BIENFAISANTE (di
G. de Lama) - in 4°, cm. 18×25, 32 pagg. Edizione
2 molto accurata ed elegantissima.

102. PENSIERI POETICI DI SILVINO DORICLEO
2 - in 4°, cm. 23×31, 40 pagg.
1 — lo stesso in 8°, cm. 16×23, 40 pagg. Il Brooks dichiara una edizione in folio e in 4° grande; in nessun catalogo non ho mai trovato alcuna segnalazione in proposito.

103. VOTI DELLA TORINESE ACCADEMIA DE-
3 GLI UNANIMI - in 4°, cm. 18×25, 246 pagg.

104. DEL GIARDINO (discorso accademico di Vincenzo Malacarne) - in 4°, cm. 18×25, 80 pagg. È un
1 estratto dal precedente.
1 — lo stesso, altra edizione ristampata nel 1801, in 8°,

cm. 16×23. Lo trovo citato in un catalogo.

105. L'ALZIRA. TRAGEDIA DI VOLTAIRE NUOVAMENTE TRADOTTA - in 8°, cm. 16×23, 120 pagg. 3

106. HESIODI ASCRAEI. OPERA OMNIA (latino e greco), in 4°, cm. 23×30, 516 pagg., con traduzione. 6
Ogni altra collazione è un arrangiamento editoriale da considerare imperfetto.

1798 107. PAULLI MARIAE PACIAUDII C. R. INSCRIPTIONES - in 4°, cm. 18×25, 362 pagg. un rame inciso da Rosaspina su disegno del Lucatelli e ripreso dallo stesso Bodoni. 10

108. DISCORSO SOPRA LA SACRA SINDONE DI GESÙ CRISTO - in 4°, cm. 23×31, 28 pagg. 2

108 bis. L'ART D'AIMER - in 8°, cm. 11×16, 68 pagine. Graziosa ed interessante edizioncina. 3

109. RIFLESSIONI IMPARZIALI E MEMORIE SOPRA LA VITA DI CARLO DENINA - in 8°, cm. 11×16, 156 pagg. 3

110. EPIGRAMMI FRANCESI TRADOTTI dal Roncalli - in 8°, cm. 11×16, 112 pagg. 2
— lo stesso in velina (25 copie) 3

111. EPIGRAMMI LATINI TRADOTTI dal Roncalli - in 8°, cm. 11×16, 124 pagg. 2
— lo stesso in velina (25 copie) 3

112. LA ZAIRA TRAGEDIA DI VOLTAIRE NUOVAMENTE TRADOTTA - in 4°, cm. 17×25, 136 pagg.

113. DELLE ACQUE METEORE - in 8°, cm. 17×23, 178 pagg.

114. EDIZIONI BODONIANE - in 4°, cm. 23×31. Lo segnala il Brooks al numero 719. Importante riprova delle nostre attribuzioni.

114 *bis*. AEQUATIO - Egualità ecc. - in 4°, cm. 23×31, 24 pagg., 2 rami di cui uno a piena pagina. Presenta un nuovo meccanismo idrostatico per fare agire i mulini. Interessante.

115. RIME DI FRANCESCO PETRARCA - in-folio, cm. 29,5×45, Vol. I, 436 pagg.; Vol. II, 344 pagg. È fra i più corretti testi delle Rime; curato dal Dionisi che al primo volume premette una epistola con la giustificazione delle varianti. L'edizione è molto bella; la carta, nella fabbricazione, ha risentito della *satina* e così è difficile trovare esemplari senza bruniture. 1799

— lo stesso, altra edizione, in 8°, cm. 11×16, Vol. I, 402 pagg.; Vol. II, 374 pagg.

116. LE TEMPLE DE GNIDE - in 8°, cm. 11×16, 136 pagg.

117. FRANCISCI PETRARCHAE VITA - in 4°, cm. 19×25, 200 pagg. Interessante edizione del testamento di Petrarca, in fine.

118. DIDYMI TAURINENSIS DE PRONUNCIATIONE DIVINI NOMINIS ecc. - in 4°, cm. 19×26, 322 pagg. Edizione elegantissima per la varietà dei caratteri esotici e, dice il de Lama, « agli intelligenti di tipografia appartiene l'apprezzare il merito di questa edizione ». 8

119. SAGGIO DI POESIE DI CAMILLO MAULANDI - in 4°, cm. 19×26, 62 pagg. 1

120. CORNELII NEPOTIS VITAE EXCELLENTIUM IMPERATORUM - in 4°, cm. 23×31, 304 pagg. Contiene una Vita di Cornelio Nepote e i Frammenti raccolti da Andrea Scotti. Importante e bella edizione. 5
— lo stesso in velina (50 copie) cm. 25×34. 5
— lo stesso in pergamena (3 copie). 18

121 C. CRISPI SALLUSTII OPERA OMNIA - in 4°, cm. 25×34, Vol. I, 264 pagg.; Vol. II, 232 pagg. Ottimo il testo curato dal Pagnini. 12
— lo stesso in velina (30 copie) 15
— lo stesso in pergamena (2 copie). 40

121 *bis*. ODI DELL'ABATE GIUSEPPE PARINI - in 8°, cm. 11×16 e 14×17, 220 pagg. È la ristampa dell'edizione del 1791 e in più vi si trova la « Giunta d'altre odi » fra le quali ricordiamo « A Silvia », che per la prima volta fu data alle stampe in questa occasione. 15

1800 122. ELOGIO DI FRANCESCO II - in 4°, cm. 25×34, 64 pagg. Questa e quella in-folio piccolo gli

furono commissionate dal Conte Gallantini di Bergamo.

— lo stesso, in folio, con il bellissimo ritratto del Novelli, di 74 pagg.

123. IL MERIGGIO ODE DI MELENDEZ VALDES - in 4°, cm. 23×31 e 25×34, 16 pagg. La traduzione è dell'Adorni che si ebbe in regalo da Bodoni quasi tutta l'edizione di 100 copie.

124. IL CANTICO DEI CANTICI - in 8°, cm. 13×20, 92 pagg. La traduzione è di Evasio Leoni.

125. PITTURE DI ANTONIO ALLEGRI DETTO IL CORREGGIO - in-folio, cm. 29×45, 236 pagg. di testo divise in tre parti, italiana, francese e spagnola. 34 *litografie* ed un rame per antiporta. È questa l'edizione originale di quest'opera che trova difficile un paragone in tutta la storia della stampa. Le *litografie* sono impresse con un olio coprente e poi ripassate con una polvere rossa detta *sangue di dragone*. È il primo saggio editoriale litografico che appare in Europa dopo l'invenzione di Senefelder (v. dettagli nostro Saggio di Bibliografia). I tre testi sono impaginati e composti diversamente uno dall'altro, armonici ed eleganti.

— lo stesso, altro allestimento editoriale, in-folio, cm. 35×49, testo italiano e francese e in un albo le tavole, che sono però 34.

— lo stesso, altra edizione in 4°, cm. 19×26,5, 88 pagg. e 34 figure la prima in rosso e le altre in nero. Di questo tiraggio se ne stampò un solo

esemplare, attualmente alla Braidense, in folio reale con rami neri, fatto stampare per sè da Battista Zambiasi che fu uno degli impiegati principali della Stamperia Reale. L'edizione segnalata dal Weis in 8° è quella in 4°. La Vedova e gli Eredi allestirono, con le rimanenze di legatoria, altri esemplari di diversa collazione che si devono considerare imperfetti.

— lo stesso con le figure in nero. 35

126. LAMENTAZIONI DI GEREMIA TRADOTTE DA EVASIO LEONE - in 8°, cm. 11×16, 60 pagg. 1

127. POESIE DI ONOFRIO MINZONI - in 8°, cm. 11×16, 92 pagg. Poco interessante. 1

128. IL MATTINO DI GIUSEPPE PARINI - in 8°, cm. 11×16, 120 pagg. Vi è unito anche il « Mezzogiorno ». 3

129. LA CANTICA E IL SALMO XVIII - in 8°, cm. 11×16, 106 pagg. 2

130. POESIE DI IPPOLITO PINDEMONTE - in 8°, cm. 11×16, Vol. I, 100 pagg.; Vol. II, 152 pagg. Bella edizione. 4

131. POESIE DI GIOVANNI GHERARDO DE ROSSI - in 8°, cm. 11×16, 108 pagg. 1

132. AESOPI PHRIGII FABULAE (greco-latino) - in-folio, cm. 31×46, 188 pagg. Stampato su due co-

lonne, il testo greco e la versione latina accanto. « Di una semplice bellezza incomparabile » dice il Goering.

— lo stesso, altra edizione, in 4°, cm. 23×31, 350 pagg. Meno bella della precedente.

132 *bis.* ELOGI DI DANTE, POLIZIANO, ARIOSTO E TASSO - in 8°, cm. 16×23, 386 pagg. È una raccolta di saggi critici di Angelo Fabroni. Testo molto interessante e poco noto.

133. POESIE DI GIOVANNI FANTONI - in 8°, cm. 11×16, 252 pagg. Poco interessante. 1801

134. POESIE DI LUIGI CERETTI - in 8°, cm. 11×16, 56 pagg.

135. CONSEILS D'UN PERE A SON FILS - in 8°, cm. 16×23, 52 pagg. Interessante per i caratteri tedeschi usati raramente da Bodoni.

136. POESIE DI PROSPERO MANARA (4 volumi) - in 8°, cm. 11×16. Ottima la scheda del Brooks.

137. ELEGIE di SALOMONE FIORENTINO - in 16°, cm. 8,5×13, 32 pagg. Mediocre il testo.

138. DE LA DANSE - in 8°, cm. 11×16, 60 pagg. Interessante libriccino ove sono descritte le danze negre e dell'America del Sud, alcune delle quali di gran moda oggi.

139. L'ARMONIA - in 16°, cm. 8,5×13, 12 pagg.

140. ELOGIO PRIMO E SECONDO DI S. VINCENZO DE' PAOLI - in 16°, cm. 8,5×13, 172 pagg. 2

141. VERSI DI GIAMBATTISTA GIUSTI - in 4°, cm. 23×31, 74 pagg., un rame a due colori.
— lo stesso, altra edizione, in 16°, cm. 8,5×13, 70 pp. 4

1802 142. LA CACCIA ALLA LEPRE - in 16°, cm. 8,5×13, 60 pagg. Dedicato « ai valorosi cacciatori ». 2

143. PALLANTIS STROCTII VITA AUCTORE ANGELO FABRONIO - in 4°, cm. 21×27, 56 pagg. Non risulta sia stata allestita un'edizione in 8°. 2

144. AMORI OVIDIANI (traduzione di F. Cavriani) - in 8°, cm. 16×23. Ottima la scheda 856/7 del Brooks. 4

145. POESIE VARIE DI FEDERICO CAVRIANI - in 8°, cm. 16×23, 146 pagg. 1

146. ERO E LEANDRO (poemetto) - in 8°, cm 16×23, 22 pagg. 2

147. DE L'INFLUENCE DES SCIENCES ecc. ecc. - in 8°, cm. 16×23, 100 pagg. Elegante edizione. 2

148. AMORI (di Vittorio Savioli) - in 4°, cm. 23×31, 146 pagg. È la ristampa dell'edizione del '97. 4

149. LA MODESTIA (canzone) - in 8°, cm. 16×23, 16 pagg. 1

150. VERSI DI FRANCESCO CASSOLI - in 8°,
1 cm. 13×19, 66 pagg.
1 — lo stesso, altra edizione, in 8°, cm. 11×16, 66 pagg

151. ORAZIONE FUNEBRE IN MORTE DI FERDINANDO I - in-folio, cm. 55×49, 48 pagg. di cui 4 1803
25 per le figure, e 2 per il ritratto.
8 — lo stesso altra edizione in 4°, cm. 23×31, 58 pagg., di cui 6 per le figure e ritratto.
10 — lo stesso con i rami a due colori, bistro e nero.
2 — lo stesso altra edizione, in 8°, cm. 16×23, 68 pagg. senza ritratto e figure.

152. ANDROMEDA E PERSEO - in 8°, cm. 17×23,
1 16 pagg.

153. ELOGIO FUNEBRE DI MONSIGNOR MINNUCCI - in 8°, cm. 16×23, 54 pagg. Non risulta sia
2 stata allestita un'edizione in 4° piccolo.

154. DE LA DANSE - in 8°, cm. 11×16, 72 pagg. È la ristampa con qualche aggiunta dell'edizione del
4 1801. Più comune.

155. EPIGRAMMI ALLA SIGNORA KAUFF-
1 MANN - in 8°, cm. 11×16, 20 pagg.

156. VERT-VERT ossia il Pappagallo - in 8°, cm.
1 13×21, 80 pagg. Fu stampato nel 1799.

157. SAGGIO DI NOVELLE DI LUIGI SANVI-
2 TALE - in 8°, cm. 11×16, 134 pagg. Bella edizione.

158. PROSPETTO DI ANALISI DI GEOMETRIA - in 4°, cm. 23×31, 90 pagg. di cui 2 per le figure. Su un catalogo della Vedova lo trovo datato 1793. 7

159. EDIZIONI BODONIANE ESEGUITE IN PARMA - Cataloghetto con i prezzi. Sono quattro pagine in formato di cm. 11×32 e due in formato di cm. 11×22. Sulle prime quattro sono elencate 190 edizioni bodoniane e 27 membranacee e vi si annuncia per « l'anno prossimo 1804 » l'Omero in 3 tomi; sulle altre due la « Giunta alle edizioni bodoniane » con altri 27 titoli. I prezzi sono in *paoli*. 15

1804 160. ANNALI DI CORNELIO TACITO - in 4°, cm. 23×31, 194 pagg. Bella edizione curata dallo Jacobacci. La traduzione è del Savioli che la dedicò a Napoleone. 3

161. LE QUATTRO STAGIONI - in 8°, cm. 16×23 46 pagg. - Vi sono copie senza la dedica e il frontespizio. 1

162. VITA DI CICERONE - in 8°, cm. 16×23, 124 pagg. In un avviso figura editore il Lamberti. 2
— lo stesso altra edizione in 8, cm. 11×16, 140 pagg. 3

163. SUL DEBITO CHE PRESUMONO ALCUNI ecc. ecc. - in 8°, cm. 11×16, 244 pagg. 2

164. POESIE DI GIROLAMO ORTI - in 8°, cm. 11×16, 156 pagg. 2

165. LA MARIANNA TRAGEDIA DI VOLTAIRE NUOVAMENTE TRADOTTA - in 8°, cm. 16×23, 124 pagg.

166. NOVELLA DI GAETANO FORNASINI - in 4°, 23×31, 28 pagg. Un bel fregio di contorno alle pagine. Dedicata ad Alcippo Perseio, cioè Bodoni.

167. SCHERZI POETICI E PITTORICI - in 8°, cm. 16×23, 108 pagg.. e 41 rami, che non sono del Tekeira ma del Rosaspina.

167 *bis*. DE L'HOMME EN SOCIETÉ - in 8°, cm. 14×22. Sono due volumi del famoso chirurgo della Corte di Parma F. Guglielmo Levacher, nato a Breteuil nel 1732 e morto a Parma nel 1816. Partendo dalla legislazione di Mably, ma con idee personali sul commercio, sull'agricoltura, sulla proprietà fondiaria, egli sostiene che quest'ultima doveva sparire gradualmente per ritornare alla nazione, che l'avrebbe affidata ai coltivatori di professione lasciando loro godere il frutto del lavoro e ripartendo per mezzo del tesoro pubblico il prezzo dell'affitto fra tutti i cittadini. La nazionalizzazione del suolo; la sola proprietà individuale del frutto del lavoro; l'eguaglianza fra l'uomo e la donna in certi diritti politici; il divieto che una estensione di terreno, destinata all'esistenza di migliaia di persone, costituisca il dominio e la fortuna di uno solo; l'uguaglianza perfetta delle distribuzioni delle sostanze necessarie alla vita; la prova sperimentale del nuovo piano per una piccola parte della nazione prima di azzardare l'effetto sulla 1805

nazione intera, sono gli argomenti dell'opera. Bodoni fece fondere per essa nuovi ed appositi caratteri. La tiratura fu di 1200 copie con una spesa complessiva di 10.635 lire. 20

168. OMERO - INNO A CERERE (greco-italiano) in-folio, cm. 39×57, 78 pagg. È la prova generale per l'Omero ma soprattutto edito per convicere Francesco Melzi d'Eril a finanziare in parte la grande edizione. Dovrebbe essere sempre aggiunto all'Omero. 130 esemplari. 50
— lo stesso su velina di Francia (4 copie). 60

169. OPUSCOLI DI LUIGI LANDRIANI - in 8°, cm. 16×23, 72 pagg. 2

170. L'OLIMPIA TRAGEDIA DI VOLTAIRE NUOVAMENTE TRADOTTA - in 8°, cm. 17×25, 152 pagg. 3

171. I CINQUE SENSI DEL CORPO - in 8°, cm 16×23, 12 pagg. 1

172. GALZIGNANO STANZE - in 4°, cm. 23×31, 24 pagg. 1

1806 173. Q. ORAZIO FLACCO REDIVIVO - in-folio, cm. 31×45, 28 pagg., tre rami. Bella edizione. 6

174. MEDAGLIA D'ONORE DECRETATA AL CELEBRE TIPOGRAFO G.B. BODONI - in-folio, cm. 30×45, 92 pagg. Bella edizione ristampata nel 1811. 6

3 — lo stesso, altra edizione, in 4°, cm. 23×31, 92 pagg.

175. DESCRIZIONE DEL FORO BONAPARTE - in-folio, cm. 35×49, 22 pagg. e 24 incisioni. La maggior parte degli esemplari contengono solo due incisioni. Interessante documento e bella edizione.

176. IL BARDO DELLA SELVA NERA (poema di Vincenzo Monti) - in-folio, cm. 31×46, 152 pagg. 14 rami. Edizione di gran pregio dedicata a Napoleone.
10 — lo stesso altra edizione in 4°, cm. 23×31, 148 pagg.
4 — lo stesso altra edizione, in 8°, cm. 16×23, 120 pagg.
2 — lo stesso altra edizione, in 8°, cm. 11×16, 114 pagg.
L'autore fu ospite del Bodoni per curarne la correzione. In tale occasione si rappacificò col poeta Mazza. (Vedi n. 10 bis).

177. LE METAMORFOSI DI OVIDIO TRADOTTE DA CLEMENTE BONDI - in 8°, cm. 11×16, Vol. I, 3 420 pagg., Vol. II, 348 pagg. Mediocre traduzione.

177 *bis*. IN CELEBERRIMAM VICTORIAM AUSTERLITII relatam ecc. - in folio, cm. 44×60, 12 pagg. È uno stupendo omaggio di Placido Tadini a Napoleone. Servì come documento d'accusa per collaborazionismo, contro Bodoni, alla caduta del Governo 15 Francese.

178. ORATIO DOMINICA IN CLV LINGUAS VERSA ET EXOTICIS CHARACTERIBUS PLERUMQUE EXPRESSA - in-folio, cm. 28×43, 330 pagine. Libro prezioso che prelude al Grande Manuale

tipografico. 180 esemplari. Edizione finanziata dal Principe Eugenio e da lui distribuita. Non deve mancare, prima del titolo un avviso in 4°, cm. 23×31 ove si legge: Quest'edizione appartiene / alla Biblioteca particolare / di S.A.I. / Eugenio Napoleone / di Francia / Vice-re d'Italia / Arcicancelliere di Stato / dell'Impero Francese / Principe di Venezia / Ecc. Ecc. Se ne fecero degli estratti che furono distribuiti per propaganda e che hanno valore di curiosità. La prefazione fu anche stampata in francese corsiva e se ne tirarono solo 12 copie. Irreperibile. 180

— la stessa in velina (2 copie). 200

— la stessa in 8°. In una Collezione privata romana ho visto una copia di prove dell'Oratio Dominica con annotazioni, correzioni, varianti a mano. Credo però debba trattarsi delle prime prove o bozze (ancor più prezioso forse) e non dell'impaginato definitivo perchè, confrontando con l'opera, risultano mancanti 20 greci (dalle annotazioni a mano si può intuire che i testi non erano ancora composti) e 19 caratteri esotici fra i quali i *cinesi*, che, sappiamo, furono incisi quando l'opera era quasi tutta stampata.

1807 179. LA GERUSALEMME LIBERATA DI TORQUATO TASSO - in 4°, cm. 23×31, Vol. I, 352 pagg.; Vol. II, 354 pagg. È una ristampa dell'Economato ma pregiata come edizione e come testo. 80

180. LA GENESI - in 8°, cm. 11×16, 320 pagg. La versione è del Cerati. 3

181. SWIATYNIA XENERY W KNIDOS - in 4°, cm. 23×31, 78 pagg. È l'unica edizione di Bodoni in lingua polacca; caratteri fusi appositamente.

182. IL CATALOGO - ODA AL TIPOGRAFO G. B. BODONI DI VINCENZO MISTRALI - in-folio, cm. 29×43, 18 pagg. Le pagine contornate da un prezioso contorno. La Vedova la ristampò nel 1818, in formato di cm. 84×59 su di un solo foglio.
— lo stesso, in 4°, cm. 23×31, 16 pagg.

182 *bis*. IN TILSITII PACEM ecc. (ode del Tadini) - in folio, cm. 29×41, 8 pagg. Elegante edizione.

183. SENSI DI DOVEROSA RICONOSCENZA DEL CONTE GIULIO VIANO - in 4°, 17×25, 40 pagg.

182 *bis*. AU GRAND NAPOLEON ecc. - in folio, cm. 34×48, 8 pagg. Contiene un sonetto del Mazza e la traduzione in francese del de Lama.

184. PROJET D'UNE FONTAINE PUBLIQUE - in-folio, cm. 28×44, 34 pagg. e 15 figure due delle quali doppie, disegnate dal Pasini e incise da Boucheron. 1808

185. NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE INTORNO A DUE EDIZIONI RARISSIME DEL XV SEC. - in 8°, cm. 16×23, 100 pagg. Preziosa bibliografia su due edizioni del Portilia e del Siliprandi.

186. OMERO L'ILIADE - in-folio, cm. 39×57, Vol. I, 282 pagg.; Vol., II, 280 pagg.; Vol. III, 260 pagg.

È il capolavoro di Bodoni; impiegò sei anni a stamparlo. 130 esemplari in carta vergata. Stampò una pagina per volta a foglio piegato; qualcosa come 4.000 ore lavorative (V. dettagli in mio Saggio già citato). 450
— lo stesso in carta velina (30 copie) 500
— lo stesso in carta velina di Francia (18 copie) 500
— lo stesso su pergamena di Baviera (2 copie, una alla Palatina di Parma, l'altra alla Biblioteca Nazionale di Parigi. Quella della Palatina fu acquistata all'asta dal Governo italiano nel 1929 per 14.000 marchi)
— lo stesso unito all'Inno di Cerere 600
— lo stesso con iscrizioni d'invio. 650

1809 187. LE PIÙ INSIGNI PITTURE PARMENSI - infolio, cm. 34×49,5, 424 pagg. *Prima edizione*, di 60 esemplari. Preziosa guida per lo stato di conservazione dei dipinti quale era un secolo e mezzo fa. 59 rami del Rosaspina su disegni di F. Vieira (v. nota). 200
— lo stesso, altra edizione, in 4°, cm. 26×39, 442 pagine. Iniziata da Bodoni e finita dalla vedova nel 1814. 150 esemplari, (vedi nostro Saggio di Bibliografia). 40
— lo stesso, altra edizione, in 4°, cm. 18×25, posteriore al 1816. 20

188. VERSI E TRADUZIONI DI GIUSEPPE ADORNI - in 8°, cm. 11×16, 188 pagg. 2

189. VERSI DI LUIGI GIORDANI - in 8°, cm 11×16. Ottima la scheda del Brooks n. 1063. 2

190. LA LINEA DELLA BELLEZZA - in 4°, cm.
1 23×31, 28 pagg.

191. MANUALE TIPOGRAFICO (Bozze) - in-folio,
50 cm. 31×46, 46 pagg. Sono bozze del Grande Manuale.

192. SUL DITTICO EBURNEO - in 4°, cm. 23×31, 1810
2 154 pagg. di cui 2 per l'incisione.

193. IL TRIONFO DELLA VACCINA - in 8°, cm.
2 16×23, 316 pagine.

194. VERSI DEL CONTE AURELIO BERNIERI - 1811
3 in 8°, cm. 11×16. Ottima la scheda del Brooks 1093.

195. DESCRIZIONE DEL DIPINTO A BUON FRESCO (di Andrea Appiani) - in-folio, cm. 31×45,
15 12 pagg. Bella edizione.
4 — lo stesso, altra edizione in 4°, cm. 23×31, 16 pagg.

196. CIMELIO TIPOGRAFICO PITTORICO - in 4°, cm. 24×34, 130 pagg. Usa ancora i rami degli Scherzi poetici del Rosaspina e ogni poesia gli serve per presentare un carattere. È anche questo un manuale e si sono usati da 10 a 12 mila punzoni e circa 15 mila matrici battute e giustificate in rame! Sei esemplari coi contorni, quattro miniati da Antonio Pasini e quaranta normali. Nell'avviso, Bodoni scrive: « Il pregio singolarissimo del presente capo d'opera di Tipografia consiste nello aver sempre variato i caratteri in tutte le pagine e proporzionatigli alla brevità o lunghezza delle 40 poetiche composizioni... ». Prezio-

sa edizione di 50 esemplari irreperibili. Dopo il titolo e il titolo figurato vi sono due dedicatorie (a Napoleone e a Maria Luigia), la presentazione « Giambattista Bodoni a chi vorrà leggere » e l'indice. Alternati ai 40 rami del Rosaspina (in rosso, nero, all'etrusco, miniati) seguono i 40 Scherzi composti in 40 caratteri che non superano mai il corpo 10. Al piede di ogni pagina, oltre al nome tecnico del carattere « si è posto altresì quello di una delle città descritte nel vastissimo Manuale Tipografico Bodoniano e che trovasi impressa con quello stesso carattere ». Con queste parole Bodoni annuncia, nella premessa, il suo grande Campionario che non riuscirà poi a portare a termine. La bella stampa e la perizia tecnica del Tipografo Parmense fanno di questa rara edizione un capolavoro tipografico insuperato.

Era intenzione del Bodoni rinchiudere le composizioni poetiche in una cornice in rame (infatti nella premessa scrive: « ... delle 40 poetiche composizioni contenute in altrettanti contorni incisi in rame »), ma ciò fece solo per sei esemplari con « quadretti intagliati in vaghi rabeschi tutti della stessa misura ». Al de Lama a pag. 195, vol. 2°, sfuggì un errore di stampa (« 100 copie » anzichè « 10 copie »); ce lo conferma de Lama stesso, a pag. 120, vol. 1°: « e di quelle, che ne son senza (contorno) mediocrissimo fu il numero ». E ancora sbaglia quando riferisce che i caratteri sono « quelli del Manuale dell'88 », perchè alcuni nomi citati al piede di ogni pagina non esistono che nel Manuale della Vedova, come ad es. *Cadice, Brusselles, Mirandola,* ecc.

I caratteri usati sono: Filosofia (n. 5, 11, 4), Lettura

(4,5), Mignona (5), Silvio (1, 5, 6, 8), Filosofia (2, 14), Mignona (2), Filosofia (7), Lettura (9), Silvio (9), Filosofia (6), Garamoncino (7), Testino (8), Garamoncino (12), Silvio (10), Lettura (11), Garamone (7), Lettura (3), Parmigianina (3), Lettura (5), Filosofia (13), Lettura (12), Garamoncino (10), Lettura (2), Garamoncino (11), Filosofia (1), Silvio (11), Nonpariglia (1), Garamone (9), Lettura (7), Garamoncino (8), Mignona
180 (1), Garamoncino (6).
220 — lo stesso con contorni nei rami (6 copie).
250 — lo stesso rami miniati (4 copie).
220 — lo stesso rami all'etrusco.

197. PERICLES. De l'influence des Beaux-arts sur la felicité publique - in 4°, cm. 23×31, 126 pagg. Bel
6 libro.
8 — lo stesso in carta velina (80 copie).

198. SONGE DE POLIPHILE - in 4°, cm. 23×31, Vol. I, 116 pagg.; Vol. II, 204 pagg. Bella edizione in
6 100 esemplari su vergata.
8 — lo stesso su velina (80 copie).

199. MAXIMES ET REFLEXIONS MORALES DU DUC DE LA ROCHEFOUCAULD - in-folio, cm. 32×46, 154 pagg. Tiratura di 125 copie tutte in ve-
25 lina. Bellissimo libro.
15 — lo stesso, altra edizione, in 4°, cm. 23×31 su vergata (105 copie), 226 pagg.
20 — lo stesso su velina (150 copie)
7 — lo stesso in 8°, cm. 19×25, in velina, 260 pagg.

1812 200. VERSI INEDITI DI TORQUATO TASSO - in 8°, cm. 17×23, 28 pagg. È l'ultimo della serie « Classici Italiani » di cui si parla al n. 96. 3

201. ODI DEL CAVALIERE VINCENZO MONTI - in 8°, cm. 16×23, 90 pagg. 2

202. AGLI DEI CONSENTI - in 8°, cm. 16×23, 160 pagg. Poco interessante. 1

203. LES AVENTURES DE TELEMAQUE (di Fénélon)- in-folio, cm. 31×46, Vol. I, 414 pagg.; Vol. II, 384 pagg. Il Bodoni lo disse il proprio capolavoro Correttissimo il testo. Tiratura di soli 125 esemplari e non 150. È il primo dei Classici francesi ordinati dal Re delle due Sicilie per l'educazione del figlio Achille. Edizioni di gran pregio, (vedi documento n. 4). 80
— la collana costituita da: Fénélon, Racine, La Fontaine, Boileau. 450

204. ALLA LINGUA ITALIANA - in 4°, cm. 23×31, 12 pagg. 1

1813 205. TRAITÈ DU NIVELLEMENT - in 4°, cm. 23×31, 114 pagg., 4 grandi tavole. 6

206. MEROPE TRAGEDIA DI VOLTAIRE NUOVAMENTE TRADOTTA - in 4°, cm. 23×31, 116 pagg. 3

207. THEATRE COMPLET DE JEAN RACINE - in-folio, cm. 31×46, Vol. I, 432 pagg.; Vol. II, 448 pagg.; Vol. III, 516 pagg. Bodoni morì prima che

fosse terminata la tiratura dell'ultimo volume.
Stupenda edizione correttissima nel testo e degna di
140 gareggiare con le più autorevoli d'oltralpe.

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V Z Y X

Qui termina l'elenco delle *autentiche* edizioni Bodoniane, cioè ideate, composte e stampate da Bodoni nella sua privata officina. La Vedova, fino al 1816, beneficia dei diritti della R. Stamperia (stipendio, pensione, ecc.) fino a quando vi subentra Giuseppe Paganino. L'Officina particolare, sotto la direzione di Luigi Orsi, svolge attività editoriali fino al 1834; fra queste segnaliamo: « In morte del cavaliere G. B. Bodoni », « FABLES DE LA FONTAINE», «OEUVRES POETIQUES DE BOILEAU DESPREAUX », « Memoria ed orazione del P. Paolo Maria Paciaudi », « VITA DEL CAVALIERE G. B. BODONI di G. de Lama », « In occasione del solenne ingresso in Parma di S. M. Maria Luisa ecc. ». In merito si consultino le schede del Brooks. Nel 1843 viene fatto acquisto, da parte del Governo di Maria Luisa, di tutta la suppellettile tipografica di Giovanni Battista Bodoni per la somma di L. 50.000.

EDIZIONI DELLA STAMPERIA
PARMENSE

Giovanni Battista Bodoni, proto e direttore.

1. I VOTI - in 8°, cm. 14 × 21, 24 pagg. È il primo libro impresso nella R. Stamperia sotto la direzione di Bodoni. Un documento interessante per i collezionisti bodoniani. Quattro rami di cui uno a piena pagina. 1768

2. ARA AMICITIAE - in-folio, cm. 37×52, 16 pagg. Due edizioni, la prima di 500 copie e la seconda di 100; questa priva delle 4 pagg. bianche. Sei rami di cui uno a piena pagina. Bel frontespizio. 1769

3. DESCRIZIONE delle Feste celebrate in Parma l'anno MDCCLXIX - in-folio, cm. 42×57, 176 pagg. Fra le tavole delle armi gentilizie, ripetuta, si trova raramente quella del Cavaliere incognito nero, già apparsa fra i costumi. Due edizioni; la carta della prima è assai pesante. (v. G. Giani *Saggio di Bibliografia Bodoniana,* Conchiglia, 1946).

60 — cartonato, 69 rami di cui 9 ripetuti

100 — con legatura editoriale in vitello macchiato, la tavola ripetuta e una o più prove avanti lettera dei rami, 70 rami

100 — con legatura in marocchino alle armi, normale,

— cartonato di seconda edizione. A pag. 29, l'undecima riga finisce con « di ricamo », nella prima edizione con « di ricamo, »; pag. 37, l'ottava riga termina « d'onde esciva, », nella prima « donde esci- »; pag. 57, la penultima riga finisce con « Stavoli di », nell'altra con « Stavoli ».

4. LE FESTE D'APOLLO - in 4°, cm. 18×26, 100 pagg., 12 rami dei quali 5 a piena pagina.

5. LE PASTORELLE D'ARCADIA - in 4°, cm. 17×25, 78 pagg., 3 rami e uno per antiporta. Grazioso volumetto, difficile a trovarsi « intonso ». 3

1770 5 *bis*. PROGRAMMA OFFERTO ALLE MUSE ITALIANE - in 8°, cm. 16×21, 16 pagg. L'autore è il Rezzonico; pagine contornate. Con questo programma si invitarono i poeti italiani a concorrere ai premi per una tragedia o commedia. Interessante documento. 4

— lo stesso su carta azzurra. 4

1772 6. CORRADO Marchese di Monferrato (tragedia di Ottavio Magnocavallo) - in 4°, cm. 23×31, 122 pagg., 7 rami (dei quali 1 inciso dal Ravenet, 1 dal Boni e gli altri ripetuti dall'Epithalamia). Per la prima volta usa il fregio a pezzi mobili del Gestorum per la divisione delle Scene e per questo segnalo l'edizione al collezionista bodoniano. 2

— lo stesso, altra edizione, in 8°, cm. 16×23, 106 pagine (due per l'errata). 1

7. DISCORSI ACCADEMICI del Conte Gastone Della Torre di Rezzonico - in 8°, cm. 16×24, 96 pagg., 10 rami dei quali 3 a piena pagina più un'antiporta figurata, le pagine tutte contornate da fregi mobili. Un bel libro molto ben stampato. Interessante il testo della Dissertazione sull'origine delle stampe in legno ed in rame. 2

1773 8. VERSI sciolti e rimati di Dorillo Dafnio - in 8°, cm. 15×22, 148 pagg., 30 rami e uno per antiporta. 8

8 bis. SAGGIO DI POESIE ITALIANE (di Camillo Alberti) - in 4°, cm. 22×28, 76 pagg., 14 rami. Graziosa edizione; mediocre il testo.

2

1 — lo stesso con due soli rami.

9. DELLA VANA ASPETTAZIONE DEGLI EBREI DEL LORO RE MESSIA - in 4°, cm. 22×31, 268 pagg. Interessante per i caratteri ebraici e per la dedica a Vittorio Amedeo III Re di Sardegna. Il testo è del

2 Teol. G. B. De-Rossi.

9 *bis.* ORATIONES SELECTAE ecc. - in 16°, cm. 8,5×13; ha lo stesso frontespizio di *Maiuscole ornate e caratteri moderni di G. B. Bodoni* (1771) e ha il medesimo contorno del *Programma offerto alle Muse*

4 *italiane* del 1770.

10. EPITHALAMIA exoticis linguis reddita - in- 1775
folio, cm. 35×51, 250 pagg., 136 rami dei quali alcuni ripetuti. Stupendo poliglotta tirato a sole 100 copie; è la prima edizione finanziata e venduta da Bodoni ma stampata sui regi torchi. Se ne fece una seconda edizione con varianti (v. G. Giani: *Saggio di Bibliografia*).

150 — cartonato, 250 pagg.

190 — lo stesso in marocchino con varianti e in fondo due dediche in bozze di Bodoni, 248 pagg.

80 — lo stesso, cartonato, 246 pagg.

20 — 2ª edizione, con varianti nei rami e nel numero di pagine. Pag. 10 del Poemetto, verso 5: « Tutte così le Subalpine genti / come stridulo messe all'aura estiva / folte ondeggiar sul margine vedrai ».

Nella 2ª edizione si legge: « Tutte così le Subalpine genti / formicolar sul margine vedrai, ecc. ». Pag. 11, nota b, 1ª edizione: « locutum certum est », 2ª edizione: « locutum est ».

11. AVVISO: Da questi regj torchi... un'opera... a caratteri esotici - foglio volante per l'Epithalamia, in 8°, cm. 16×24. 4

1779 12. AVVISO: Aux gens de lettres et aux amateurs des beaux-arts - foglio volante per l'Epithalamia, in 4°, cm. 24×31. 4

13. ATTI della solenne Coronazione fatta in Campidoglio della insigne poetessa D.na Maria Maddalena Morelli Fernandez Pistojese tra gli Arcadi Corilla Olimpica - in 4°, cm. 24×31, 212 pagg., 23 rami ed un bel ritratto a piena pagina. Qualche rame inciso personalmente da Bodoni. Grazioso libro dove la vignettistica settecentesca assume un più rigoroso schema d'impaginato. 4

14. OPERE poetiche del Signor Abate Carlo Innocenzio Frugoni - Vedi Brooks 145. Opera a cui spesso manca il *Supplemento,* non indispensabile però, perchè stampato qualche anno dopo. 12
— lo stesso con *Supplemento.* 15

1780 15. OPERE di Antonio Raffaello Mengs - in 4°, cm. 24×31, Vol. I, 240 pagg.; Vol. II, 308 pagg. Copie su carta azzurra, tiratura complessiva 300 copie esaurite dopo due anni dalla pubblicazione. Interessante

ed originale il testo di questo dotto critico d'arte specie nella parte che riguarda gli Stili.

16. MEMORIE de' Gran Maestri - in 4°, cm. 24×31, Vol. I, 272 pagg. e una carta geografica; Vol. II, 240 pagg. di cui una per la carta topografica; Vol. III 260 pagg. Non si conoscono le ragioni di questa iniziativa editoriale finanziata da Bodoni e stampata sui regi torchi. Otto rami, dieci medaglie più le due carte. Raramente, prima del frontespizio e nello stesso formato in 4°, si trova inserita una carta, contornata, contenente il *Breve* di Pio VI per l'invio dell'opera.

17. TRINUMMUS M. Accii Plauti - in 4°, cm. 24×31, 192 pagg., 3 rami. Ottimo il testo filologicamente curato dal Paciaudi, ma purgato e censurato qua e là.

18. BREVE. *(foris)* - Dilecto Filio Ioanni Baptistae Bodonio - in-folio, cm. 31×46, 4 pagg. Il Papa ringrazia Bodoni per l'invio in dono delle due edizioni di cui al n. 15 e 16. 1781

— lo stesso in-folio piccolo, cm. 28×44.

— lo stesso in 4°, cm. 24×31.

18 *a*. LETTERA: Eccelentissimo Signore, Ogni onesto professore di tipografia ecc. - in folio, cm. 31×46, 8 pagg. Gli impaginati di queste *Lettere* sono superbi.

18 *b*. LETTERA: Eccellenza, Nel dovere che mi corre ecc. - in folio, cm. 31×46, 4 pagg.

18 *c.* LETTERA: Mi terrei soprammodo avventurato ecc. - in folio, cm. 31×46, 8 pagg. 10

18 *d.* SONETTO: Eccelso vate ecc. - in folio, cm. 31×46, f. v. Il sonetto, che è di Bodoni, si indirizza al Bernieri ringraziandolo per averlo iscritto alla Colonia arcade parmense. 10

18 *e.* ORAZIONE FUNEBRE dell'Augustissima Maria Teresa ecc. - in folio, cm. 29×41, 44 pagg. Il contorno è quello usato dalla Vedova per il Manuale (1818); se ne tirarono 150 copie. 4

18 *f.* ELOGI STORICI di Cristoforo Colombo e di A. Doria - in 4°, cm. 23×31, 342 pagg. Bella edizione, testo interessante e poco conosciuto. 8

19. MEMORIE degli architetti antichi e moderni di Francesco Milizia - in 8°, cm. 16×23, Vol. I, 504 pagg.; Vol. II, 440 pagg. Edizione tipograficamente mediocre, ma interessante per il testo. 6

1782 20. PROFESSANDO i sacri voti... Suor Maria Benedetta Isabella... - in 8°, cm. 16×21, 16 pagg. Frontespizio e l'ultima carta a due colori, le altre pagine contornate. 1

1783 20 bis. AGNESE MARTIRE DEL GIAPPONE - in 4°, cm. 23×31, 142 pagg., 9 rami dei quali 5 iniziali figurate. Bel libro dedicato a Pio VI. 3
— lo stesso con allegato « Il ritorno del Figliol prodigo », 42 pagg. 5

21. DIDYMI Taurinensis Literaturae Copticae rudimentum - in 8°, cm. 16×21, 122 pagg., 1 c. nn., 2 rami. I caratteri copti sono stati disegnati dal Rezzonico. Didimo è l'Abate di Caluso, esperto glottologo.

22. INTRODUZIONE alla Storia naturale e alla Geografia fisica di Spagna - in 8°, cm. 15×22 e 16×23, Vol. I, 348 pagg.; Vol. II, 364 pagg. Forse dalla riuscita di questo libro derivò la protezione del D'Azara, commentatore del testo del Bowles.
— lo stesso su carta azzurra (100 copie)
— lo stesso su carta azzurra e con le maiuscole ad ogni periodo.

23. LE VILLE Lucchesi - in 8°, cm. 16×23, 208 pagg. La stessa cornice del Gestorum ma stampato sui torchi della R. Stamperia. L'autore è il Cerati, buon amico di Bodoni. L'opera contiene: 1) Le ville lucchesi (ove si descrivono le più belle ville patrizie del luogo); 2) La villa di Forci; 3) Dialogo fra Filinto e Tedimo (una interessante dissertazione filosofica sulla Morale e la Religione); 4) Rapsodia politica (sul modo di governare i popoli ed equilibrare le ricchezze); 5) Sei epistole poetiche « ad personam ».
Tutte le pagine contornate; il numero in una tavoletta floreale. Un impeccabile registro ed una bella stampa.

23 *bis*. GIUDIZIO SULLE TRAGEDIE DEL SIG. CONTE VITTORIO ALFIERI - in 8°, cm. 16×23, 48 pagg. Senza luogo nè data, ma lo cito dopo le Ville Lucchesi perchè ha lo stesso contorno già usato per il Gestorum. Documento interessante.

1784 24. IN ADVENTU Gustavi III Sveciae Regis - in folio aperto, cm. 35×49, 44 e 42 pagg., 5 rami. Bodoni fuse espressamente i caratteri in corpo 48 e 60. Bellissimo libro, dato in omaggio dall'Economato della R. Stamperia. Tiratura di 150 esemplari. 10
— lo stesso in 4°, in altra composizione di pagg. 24. 4

25. PROSE, E VERSI per onorare la memoria di Livia Doria Caraffa -in 4°, cm. 23×31, 428 pagg., 176 fra rami e cornici. Questa e la ristampa con varianti del 1793, sono commissioni editoriali autorizzate dall'Economo e date a Bodoni da Vincenzo Caraffa che distribuì personalmente gli esemplari. L'impaginazione non è di Bodoni il quale si limitò a stampare sui suoi torchi tutte e due le edizioni. Belle incisioni e privo di interesse il testo. 12
— la stessa con il f. v. di cui al n. 251 Brooks 16
— ristampa del 1793. 8

26. LETTERA: Illmi Signori, Qual fia mai l'uomo sì ingiusto e sì snaturato... - in 8°, cm. 16×24, 12 pagg. Scritta in carattere papale tondo e indirizzata ai Settemviri del Corpo civico Saluzzese sempre in riferimento al Gestorum. Irreperibile. 16

1785 27. OPUSCOLI di Agostino Gerli - in folio, cm. 25,5×39, 116 pagg. di testo, 10 rami (7 testate, due finali figurati, e un rame al frontespizio), 15 tavole a piena pagina delle quali 3 doppie. L'opera si divide in 5 parti: 1) Le macchine aereostatiche (ove si tratta dettagliatamente della costruzione delle macchine e dei primi esperimenti italiani di ascesa con persone.

Interessanti i dettagli delle prime prove). 2) Nuova maniera dei pavimenti (originali proposte di innovazioni nella posa in opera e nella decorazione). 3) Intonacatura dei muri (con preziosi consigli che ancora oggi possono essere utili agli addetti a questo mestiere e, per la parte sull'encausto, vi si trovano consigli e descrizioni di metodi per restauro e pulitura, il che sommamente interessa gli artisti). 4) Progetto per ultimare una chiesa. 5) Aria negli Spedali (con progetti di aereazione degni delle recenti innovazioni dei nostri architetti).
Preziosa edizione dunque e bel libro figurato. Le copie mancanti del n. 4 sono da considerare imperfette e così ogni altra compilazione.

28. AI VALOROSISSIMI ACCADEMICI AFFIDATI DI PAVIA - in 4°, cm. 23×31. In otto pagine Bodoni ringrazia per essere stato ammesso ed « ascritto al loro ceto ». 1786

29. CHARACTERUM ETHICORUM THEOPHRASTI ERESII - in 4°, cm. 23×31, 146 pagg. compreso il ritratto. È un attento lavoro filologico dell'Amaduzio su di un codice Vaticano dell'XI sec. Tiratura di 100 copie su carta azzurra. In alcuni esemplari, in un foglietto a parte è l'errata.
— lo stesso su carta duplice ducale (12 copie)
— lo stesso su carta velina di Francia (6 copie).

30. VERSI DELL'ABATE VINCENZO MONTI (parte I e II) - in 8°, cm. 16×23, Vol. I, 132 pagg.; Vol. II, 112 pagg. Mediocre edizione. 1787

30 *bis*. AL VALOROSISSIMO SIGNOR MAESTRO FERDINANDO ROBUSCHI - in 8°, cm. 10×15, 8 pagg. contornate. In fine si legge: « ... si dispensa gratis all'insegna d'Apolline ». Irreperibile. 5

31. ARISTODEMO (tragedia dell'abate Vincenzo Monti) - in 8°, cm. 16×23, 132 e 136 pagg. Di questa tragedia se ne fecero due edizioni: la prima con quattro pagine in più (di queste, due pagine usate per la dedica a Don Luigi Braschi e due per la prosa) che furono tolte nella seconda edizione ed il testo corre ugualmente senza mutare il senso. Non ho trovato una ragione plausibile di questa modifica, ma trattandosi di una vera e propria ristampa con rifacimento di testo, si può supporre che alla *seconda edizione* si appose lo stesso millesimo della prima anche se stampata più tardi.
— Prima edizione di 136 pagine 8
— Seconda edizione di 132 pagine. 6

32. L'ELASTICO COMPRESSORE DELLE ERNIE - in 8°, cm. 16×23, 54 pagg. di cui 1 con tavola. È una curiosità bibliografica di grande interesse uguale alla sua rarità. L'autore è Agostino Monza. 6

NOTE

1772. PRECI PER UNA DONNA GESTANTE per un felice parto - in 12°, XXVI, 84 pagg. in tedesco e francese. Un fregio di contorno a tutte le carte. Rarissimo.

1784. AGLI AMATORI DELLA POESIA ITALIANA - in 4°, 6 pagg. con sonetto in lode del Principe di Liechtenstein. Irriperibile.
— Lo stesso ricomposto in giustezza minore senza il sonetto, 4 pagg.

All'ORAZIO (1791) - due esemplari hanno l'indice stampato dal Bettoni di Padova nel 1817 con la scritta: « Hoc indice addito Q. Horatii Flacci Carminibus ab Aldo Parmensis editis suo tantum exemplaria ornantur apud nobilem virum Carolum de Boner praefecti vicarium Neumes in provincia Patavina gerentem. Pat. tipis Nicolai Bettoni idibus iuniis anno 1817 ».

Alle PIU' INSIGNI PITTURE PARMENSI (1809) - L'allestimento della prima edizione si inizia nel '95 con l'incarico dato al Viera, pittore portoghese e buon copista, di eseguire i disegni degli affreschi e dei dipinti mobili esistenti nelle Chiese di Parma. Poco dopo il Rosaspina si assume l'incarico di inciderli ma il lavoro viene sospeso perchè nel maggio del '96 e nei mesi di aprile 1803 e 1812 i Francesi fanno bottino dei preziosi dipinti conservati in quella città. Ciascuno dei 59 intagli è inserito fra una concisa descrizione italiana, che ne illustra il soggetto, e la relativa versione francese. Le opere mobili esistenti nelle varie Chiese e di cui si dà indicazione nel testo, sono ora quasi tutte nella Galleria Nazionale di Parma. Importanti sono questi intagli perchè ci fanno conoscere, in taluni casi, lo stato di conservazione dei dipinti quale era un secolo e mezzo fa; così alcune figure di angioli che si sono

ritrovate nel recente restauro dell'Annunciazione del Correggio (1936) ora nella Galleria di Parma, si riscontrano chiare nella tav. VI; altrove si registrano invece attribuzioni tradizionali che se non possono essere accettate sono sempre utili come elementi di raffronto e di studio. Così la tav. XXXIV che si elenca come opera del Parmigianino e che « esisteva nella Cappella del Dormitorio del Convento dell'Annunciata » è certo copia di un esemplare parmigianinesco ora perduto e ricordato anche dal Vasari; un esemplare più fedele all'originale (in quanto non c'è il S. Giuseppe che il Vasari non ricorda) si conserva ora nella Galleria di Parma. Un'attribuzione tradizionale ma lontana dalla realtà è invece l'affresco con Santa Cecilia (tav. XXXIX) nella cappella a sinistra dell'altar maggiore dato al Parmigianino e che è dipinto da Michelangelo Anselmi. E così dicasi della tav. XLII attribuita a Gerolamo Bedoli Mazzola e invece opera di Gerolamo Siciolante da Sermoneta; della tav. XLVII non « dipinta da Lelio Orsi » ma da Giorgio Gandini del Grano; della pala con Redentore tra la Madonna, S. Giovanni Battista, San Paolo e Santa Caterina « di Rafaele » e che recenti studi attribuiscono a Giulio Romano. Trattasi dunque di una importantissima edizione per la bellezza tipografica nell'armonico alternarsi dei caratteri tondi e corsivi, per la sua rarità e per essere documento storico e bibliografico di dipinti preziosi. Il frontespizio riprende l'impianto del « Bardo » in giustezza stretta e in corpi medi basando la composizione sulle due diagonali del foglio. Vi sono rappresentati: Correggio con 16 tav. - Amidani con 2 tav. - Anselmi con 2 tav. - Badalocchio con 1 tav. - Agostino Caracci con 5 tav. - Annibale Caracci con 2 tav. - Cima da Conegliano con 1 tav. - Francia con 1 tav. - Gatti con 1 tav. - 1 Anonimo - Parmigianino con 8 tav. - Girolamo Mazzola con 6 tav. - Orsi con 1 tav. - Lo Spagnoletto con 1 tav. - Rondani con 3tav. - Raffaello con 1 tav. - Schidoni con 1 tav. - Spada con 3 tav. - Tiarini con 1 tav. - Sebastiano Vercellese con 1 tav. - 1 Anonimo. Un « Catalogo delle Edizioni Bodo-

niane vendibili in Saluzzo dai Fratelli Lobetti » offre l'edizione in folio a L. 220, e quella in 4° a L. 100. Lo stesso Catalogo pone in vendita il Manuale della Vedova (1818) a 120 lire.

Al FAERNO (1793) - Spiegazione dei rami « avanti lettera » allegati alla 2ª edizione del Faerno: 1. Colloquio di Dei sulle nubi. 2. Un cinghiale ed un cane in un paesaggio fluviale con un ponticello nel fondo. 3. Un leone che fugge davanti ad un becco in un paesaggio collinoso. 4. Colombi in un cortile rustico con a sinistra un cancelletto. 5. Naufragio di un veliero presso un molo. 6. Un cane ed un colombo affrontati in un paesaggio collinoso con in fondo un mulino a vento. 7. Interno con caminetto dispensa e tavolo. 8. Un cavaliere con lepre in un bosco ed a sinistra un astante. 9. Un cane ed un'istrice affrontati in un paesaggio fluviale con ponticello. 10. Contadino che inveisce contro un giovin signore in un parco. 11. Bimbo che sulla riva alberata di uno stagno scova uno scorpione. 12. Biscia che uccide un falco sulla riva caseggiata di un fiume. 13. Oste portante un'oca in un cortile rustico con pozzo. 14. Pavoni, galli, oche ed uccelli presso una riva. 15. Serpente e biscia d'acqua in un paesaggio fluviale con ponte. 16. Cane che tiene a bada un lupo presso una casa colonica. 17. Asinello sgroppante in un paesaggio con casolari. 18. Oste che ammonisce due giovanetti nell'interno di una cucina. 19. Ragazzo che gioca presso un camino; sul fondo un'alcova. 20. Colomba sfrecciante in un paese attraversato da un rio. 21. Personaggi in costume romano presso un Mercurio in un interno, con in fondo la Piramide di Caio Cestio. 22. Osteria con avventori e nel fondo un carro con botti. 23. Colloquio di ranocchi presso un pozzo. 24. Un ranocchio schiacciato da un carro agricolo in un paese alberato. 25. Colloquio di un rustico con un poeta romano. 26. Struzzi, trampolieri ed anitre presso uno stagno alberato. 27. Contadini che scoprono un tesoro in un antico edificio. 28. Contadina su asino lungo la sponda di un torrente. 29. Gio-

vane che guarda un cane da pastore. 30. Lupo che spaventa gli asini ricoverati in una stalla. 31. Una lumaca strisciante su un bassorilievo antico in un paese diruto. 32. Mercurio rassicura un contadino presso la sponda alberata di un rio. 33. Colloquio di giovanetto e lavandaia in un interno solatio. 34. Volpe che sormonta la steccata di una casa di campagna. 35. Cani affrontati in un interno rustico. 36. Colloquio patetico in un interno signorile. 37. Asino ragliante con pelli di lupo sulla groppa in un paesaggio turrito. 38. Un cane abbaia ad un pipistrello presso una fattoria. 39. Un contadino fugge spaventato alla vista di un leone in una grotta. 40. Un incendio di una casa presso un fiume con astanti a destra. 41. Cane che ulula davanti la porta di una villa. 42. Gallo e rondine in una corte chiusa. 43. Volpe e cinghiale in un paesaggio boschivo. 44. Un falchetto sospeso con uno spago ad una vecchia quercia in un paese collinoso. 45. Paesaggio fluviale con ponticello sulla destra. 46. Roccia con vigna ed alberi da frutta. 47. Cani ringhianti davanti a una casa colonica. 48. Villico genuflesso per l'apparizione di una divinità in un cirro. 49. Estremo incontro di giovane con vecchia su palco di patibolo. L'antiporta figurata rappresenta il Poeta che scrive le favole ispirato da una dea in un paesaggio alberato.

Al DAFNI E CLOE (1786) - In una lettera dell'11 giugno 1792 il Martini, incisore parmigiano, scrive a Bodoni: « Una sola persona a Parigi ha veduto l'esemplare del Longo italiano da Lei confidatomi e non le nascondo esser questi il Sig. Renouard... Egli ne ha offerto in una sola parola 460 tornesi il che in altri tempi avrebbe fatto, come Ella sa, 1840 lire di Parma... ». Ma forse le cose si svolsero in altro modo come narra il R. in una lettera alla vedova Bodoni: « Martini n'avait pas eu honte, en gardant pour lui l'un des deux exemplaire, de me laisser l'autre en commission pour le prix de 40 sequins... ». Esemplare che fu richiesto da Bodoni di ritorno e che il R. aveva fatto rilegare in marocchino (lettera del febbraio 1810).

ELENCO DI OPERE, DOCUMENTI, PROVE, DISEGNI ORIGINALI (non visti) DI CUI SI CONOSCE L'ESISTENZA PER NOTIZIE RICAVATE DA EPISTOLARI, BIBLIOGRAFIE, ecc.

— ALBUM dei disegni originali di quasi tutte le incisioni adoperate dal Bodoni nelle sue edizioni. « Magnifica e leggiadra Collezione che fu dello stesso tipografo e poscia della Vedova di lui finchè visse ».

— DISEGNI originali a sanguigna di Francesco Vieira per le Pitture di A. Allegri detto il Correggio (1800).

— DISEGNI originali del Tekeira per gli *Scherzi Poetici.*

— DISEGNI originali per le cornici degli *Scherzi* ad opera del Mercoli.

— DISEGNI originali del Vieira per *Le più insigni Pitture parmensi.*

— IL MANUALE di EPITTETO in 8° piccolo ducale con le correzioni in rosso e con avvertimenti filologici a piè di pagina scritti per mano del Pagnini che ebbe a vigilarne la stampa; cc. 88 comprese le bianche ».

— LO SCHIZZO a matita di F. Rosaspina del « primo ritratto che si conosca del Bodoni in berretta e veste da camera dipinto da I. Turchi ».

— DETTO ritratto « finito e inciso poi dallo stesso Rosaspina in bellissima prova ».

— ALTRO diverso, disegnato ed inciso ad acqua forte dal Pittore Giovanni Masi Ferrarese (usato poi nella Raccolta di rami della Officina Particolare). Lo riproduco a pag. 103.

— ALTRO dipinto dall'Appiani, disegnato a contorno dal Pampuri ed inciso in prova da Rosaspina.

— LO STESSO, finito.

— LO STESSO bellissima prova avanti lettera « posto poi in capo al Manuale del 1818 ».

— ALTRO atteggiamento « diverso in profilo a contorni; prova di stampa all'acqua forte.

— ALTRO « in busto, disegno originale a lapis dell'esimio Pasini che fu professore di pittura nella R. Accademia Parmense e che cavato più in piccolo ebbe a servire per la medaglia coniata e messa in stampa con una sestina di Vincenzo Jacobacci scritta in caratteri bodoniani ».

— ALTRO « sola testa, scolpito in legno con serto di alloro, in cornice tonda ».

— BOZZE del Dafni e Cloe nella traduzione di Annibal Caro, con le correzioni di Bodoni.

* *Mi è stato riferito che oltre ai disegni a sanguigna (eseguiti da Francesco Vieira per le "Pitture di A. Allegri detto il Correggio") esistono dodici studi a carboncino, in formato di cm. 35x50 circa, delle sole teste di Putti; attualmente si troverebbero in una collezione privata inglese.*

INDICE GENERALE

PREMESSA 1

SAGGI E MANUALI DI CARATTERI

1762 15
1769 15
1771 15
1774 16
1782 16
1783 17
1788 18
1818 21
ILLUSTRAZIONI 25

EDIZIONI BODONIANE

1783 35
1784 35
1785 35
1786 37
1788 38
1789 39
1791 39
1792 42
1793 45
1794 50
1795 53
1796 56
1797 59
1798 60
1799 61
1800 62
1801 63
1802 66

1803 67
1804 68
1805 69
1806 70
1807 72
1808 73
1809 74
1810 75
1811 75
1812 78
1813 78

EDIZIONI DELLA STAMPERIA PARMENSE

1768 83
1769 83
1770 84
1772 84
1773 84
1775 85
1779 86
1780 86
1781 87
1782 88
1783 88
1785 90
1786 91
1787 91

NOTE 93

ELENCO DI ESEMPLARI UNICI 97

APPENDICE 103

APPENDICE

Jean Bodoni Typographe celebre
Ce Monument erigé à la Reconnoissance est l'
Ouvrage que j'imaginai pour le transmettre depuis un
Art nouveau pour moi admirable et Sacré
que parlera toujours tant que cette Ville Fleurera

Gravé par Jean Marie Ferroni Sculp.

DUE DOCUMENTI DI ECCEZIONALE VALORE STORICO ED ARTISTICO

RACCOLTA | DI (190) RAMI INCISI IN VARIE | OCCASIONI DALLA REAL DUCALE | CORTE DI PARMA (112 carte in formato cm. 38×54) - Queste incisioni pubblicate in varie occasioni dal 1761 al 1782 sono la ristampa di tutti i rami di proprietà dell'Economato per quell'inventario di *esistenza* di cui parla Umberto Benassi nell'opera « Il tipografo G. B. Bodoni e i suoi allievi punzonisti » (in Archivio storico per le provincie di Parma, 1913); e si veda in proposito la mia scheda dettagliata in Libri del Giorno nuova serie, anno I° n. 6 (31 dicembre 1946). Molti sono gli inediti o tirati a limitatissimo numero di copie e quelli della Reggia di Colorno e del Teatro di Parma sono, credo, rare e preziose documentazioni dell'attività del Petitot, architetto di Corte. Fra le curiosità ricordo i due rami per l'ingresso alle *Feste parmensi*, il rame delle presenze della Guardia a Palazzo Reale e quello per il Congedo ai militari che avevano prestato regolare e fedele servizio al Re.

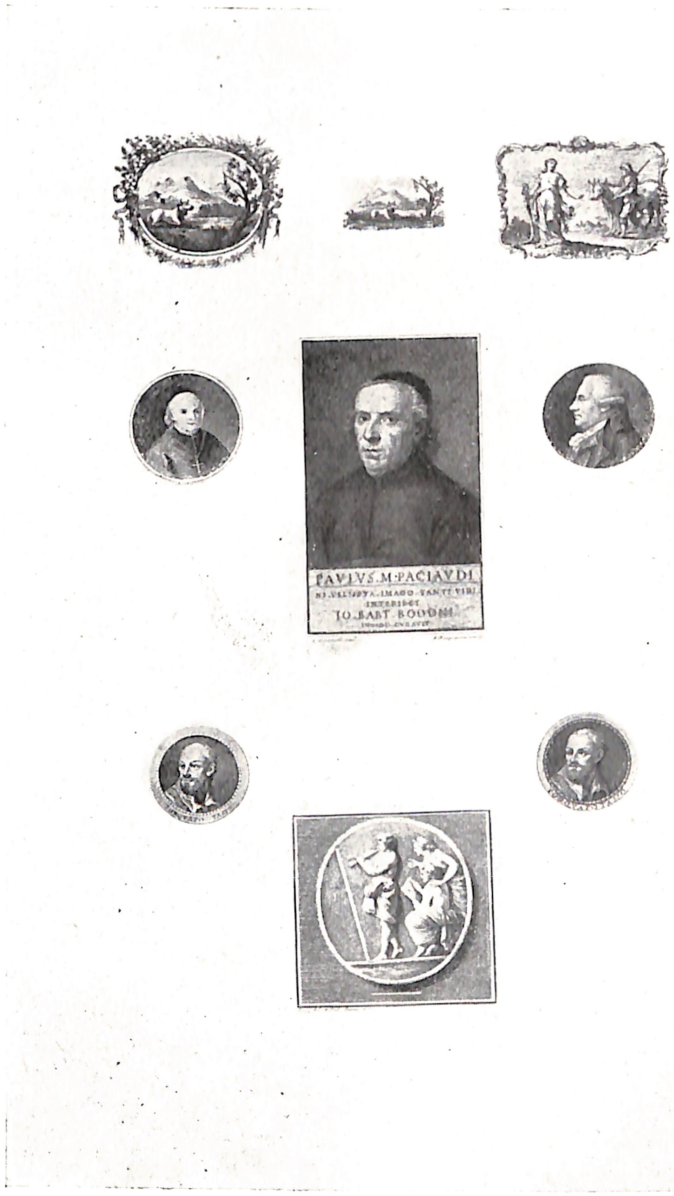
RACCOLTA | DI RAMI | DI PROPRIETÀ DELLA OFFICINA | PARTICOLARE | DI | GIAMBATTISTA BODONI | PARMA | NEL REGAL PALAZZO (74 carte in formato cm. 39×57) - Sono 477 incisioni usate dal 1783 al 1806 per edizioni e stampati della Particolare Officina. Se della precedente *Raccolta* se ne tirarono da 10 a 20 copie, di questa

se ne stamparono solo 6 esemplari (ce lo dice una scritta di antica mano sulla prima carta e lo conferma la Vedova Bodoni in una sua lettera del 18 marzo 1819). In questa seconda *Raccolta* mancano tutte le incisioni contenute nella prima e viceversa. Con l'*Epithalamia,* vi figurano molti rami per una pubblicazione di Arte antica (che non sono riuscito ad individuare), tutti i capilettera, finali, finalini, ritratti, stemmi, vignette, cornici, usufruiti da Bodoni per le *autentiche* sue edizioni. Chiude la *Raccolta* il rame usato per la carta da lettera del Ministro Cerretti con la scritta: « Libertà | Uguaglianza | Luigi Cerretti | Ministro della Repubblica Cisalpina | presso la Real Corte di Parma | Parma lì.... Anno.... Repubblica .». Oltre che un documento di grande interesse bibliografico è certo un libro eccezionale per l'originalità della sua struttura e per l'abbondanza e il fasto di queste « prove d'incisione » che stanno a dimostrare la grande perizia tecnica di quei nostri artigiani che sbalordivano lo spettatore « con sì mirabile aspetto di verità che lo distoglie dal pensare all'immensa fatica sostenuta ». Le prove sono tutte freschissime e per la massima parte *avanti lettera.* Le diverse date di fattura fanno pensare ad una stampa eseguita volta per volta quando se ne presentava l'occasione; ha insomma il sapore di un « diario » attraverso le immagini. A carta 37 noto alcuni fregi per biglietti da visita usati per il « Commendatore de Virieux », il « Marchese di Matallana », il « Marchese Calcagnini » ed altri. Vi si trovano anche rami *rifiutati* per l'*Epithalamia,* per il *Libro dei Vescovi* e una cornice per *Gli Scherzi Poetici.*

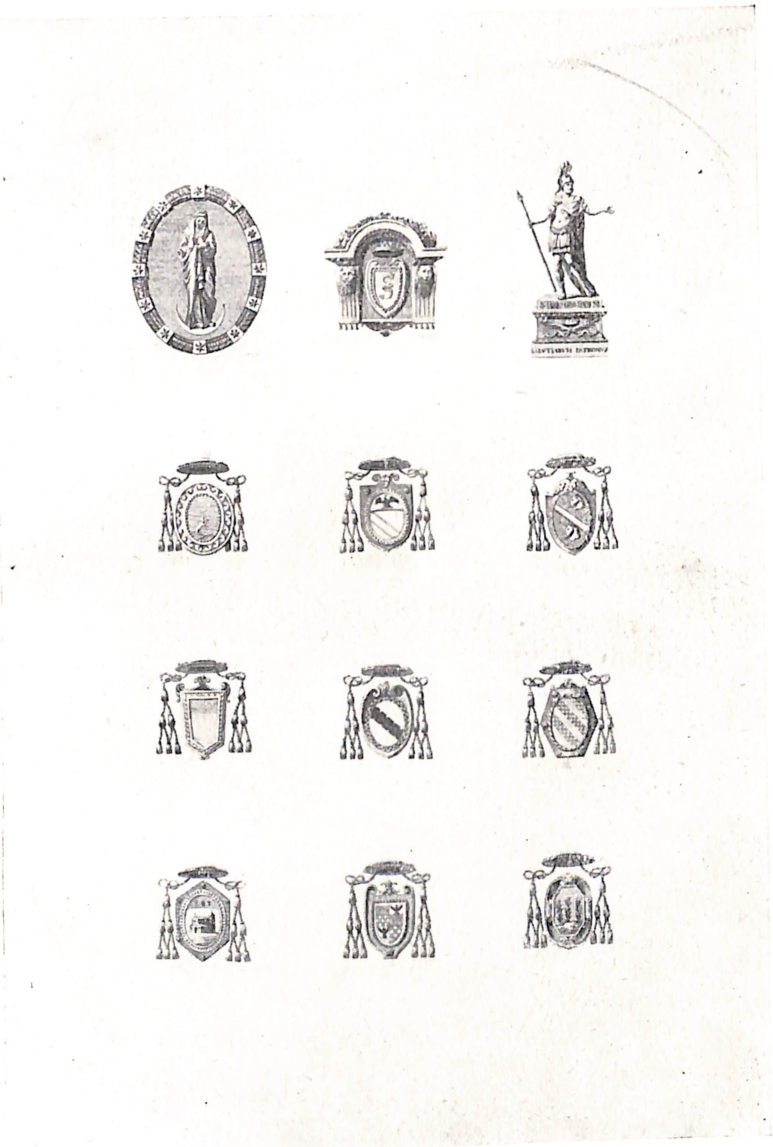
Il frontespizio

Per "Osservazioni di Ennio Quirini Visconti su due musaici antichi". (pag. 38)

Per i capilettera dell'Epithalamia del 1775 (pag. 85)



I ritratti del Minnucci, Paciaudi, Savioli, le due prove del Tasso, finaletti e testate.



Per il libro dei Vescovi (Gestorum ab episcopis salutiensibus, pag. 35).

Testate per il Dafni e Cloe (greco), Aminta Anacreonte e altre rifiutate.

Finito di stampare presso
l'Officina Tipografica del-
l'Istituto Editoriale Italia-
no, in Milano, Via Lazzaro
Papi 7 il 10 Febbraio 1948

esemplare n. f. c.